ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 8 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6112

Urto conclusivo alle esercitazioni belliche dell'Anno XVII

I rossi battuti e accerchiati

con fulminea manovra nelle valli subalpine

Domani le truppe sfileranno a Torino dinanzi al Re Imperatore

Il colpo decisivo e lo sfruttamento a fondo

Un uragano di ferro e di fuoco - Il Re, il Principe e il Segretario del Partito assistono all'ultima fase

(Dal nostro inviato)

TORINO, 7

Le grandi esercitazioni dell'Anno XVII si sono concluse col pieno successo dell'Armata azzurra.

Questa mattina la Divisione «Ariete», seguendo l'itinerario già percorso dalla Divisione «Trieste», si è attestata anche essa allo sbocco della Val Dora. Il Comando dell'Armata azzurra ha ordinato a questo punto al Corpo d'Armata celere di mettere la Divisione «Trieste» agli ordini del Corpo d'Armata corazzato, prendendo ai propri ordini invece la Divisione «Trento», che veniva a costituire la riserva. Ciò è stato fatto allo scopo di coordinare la successiva azione a cavallo della Dora. Era assegnato anche al Corpo d'Armata celere il IX Gruppo Battaglioni Camicie Nere.

Il punto nevralgico

Alle 7 veniva dal Comando azzurro ordinato l'inizio della azione nella Val Dora. L'attacco è stato preceduto da mezza ora di intenso fuoco d'artiglieria. Il Corpo d'Armata corazzato ha proceduto all'attacco a nord e a sud della Dora, mentre un battaglione motorizzato che compiva un largo giro oltre il Colle del Lys per scendere su Torre del Colle, sostegno sinistro della stretta di S. Ambrogio, attaccava e sconvolgeva le difese rosse a cavallo della valle stessa.

Più tardi la Divisione «Ariete», a sud della Dora scavalcava la sinistra della Divisione «Trieste» e irrompeva nelle posizioni nemiche, puntando su S. Ambrogio, punto nevralgico della situazione. La Divisione celebre «Principe Amedeo Duca d'Aosta», impadronitasi ieri del settore del Colle Baida, questa mattina si è precipitata a sua volta su S. Ambrogio, avvolgendo così da sud le difese rosse. Al Gruppo Camicie Nere, che era sostenuto da carri d'assalto leggeri, è stato affidato il delicatissimo compito del collegamento e del coordinamento dei due Corpi d'Armata. Alle ore 8 l'azione era in pieno sviluppo e i rossi non potevano resistere all'attacco frontale di fondovalle e avvolgente per entrambe le ali. Nell'alta Val Chisone la «Pasubio», proseguendo nella sua azione, ha attaccato i rossi, ristabilendo il possesso della valle, mentre reparti saliti sul Col Basset (2424 metri) si sono precipitati a valle in direzione di Ulzio, per sostenere gli elementi di copertura azzurra che ancora resistevano a cavallo del Bardonecchia e della Dora Riparia. La Divisione Alpina «Irpinia» ha respinto le difese rosse scavalcando l'Assietta e il Colle delle Finestre, per tagliare con superba manovra la ritirata ai rossi dai vari centri di sbocco della Dora. A sfruttare a fondo il successo delle due Divisioni è stata inviata anche la Divisione autotrasportabile «Piave». La manovra dell'Armata del Po si è così chiaramente delineata.

Magli formidabili

Questo organico svolgimento d'un piano, ideato e attuato con profondo senso della realtà e secondo un brillantissimo concetto militare da S. E. Gariboldi, concludeva la manovra che, respingendo i rossi allo sbocco della Dora, li colpiva da sud in direzione di Susa, ristabilendo quindi la situazione iniziale lungo la linea di confine. La difesa dei rossi è stata efficacissima. Violente reazioni si sono attuate sulla fronte e sui fianchi, senza però che potessero contenere l'impeto della avanzata.

Rapidità di azione, sfruttamento dei mezzi più adatti, elasticità di movimento hanno fatto sì che il fattore sorpresa fosse veramente tale e riuscisse a colpire in pieno l'avversario. L'attuazione dei movimenti e la loro successione nel tempo e nello spazio sono avvenute con perfetta sincronia. Le Divisioni dell'Armata del Po, dopo avere nella giornata di ieri distribuito le proprie forze a contatto coi rossi — che si battevano, come si è detto, ottimamente e che registravano anche qualche successo — oggi hanno martellato la linea nemica che si incuneava nella valle della Dora puntando su Torino. Dalla montagna alla valle la «Pasubio», la «Irpinia», la «Celere», le «motorizzate» e la «corazzata», tutte le belle Divisioni della Valle del Po, come tanti magli azionati ritmicamente, hanno infranto le difese nemiche, che non potevano trovare scampo se non in una rapida ritirata al di là del confine. Ma l'incalzare degli alpini, delle fanterie, della cavalleria ha anche sconvolto la ritirata dei rossi. Lo slancio degli alpini, che hanno attuato il loro compito con quella precisione e con quella perfezione che sono loro caratteristiche, ha portato i rossi ad accelerare la ritirata delle Divisioni, che altrimenti si sarebbero viste tagliate completamente fuori da ogni possibilità di scampo. L'efficacia dell'oculato impiego dei mezzi a disposizione dell'Armata del Po è risultata in modo inequivocabile. Usati con la tempestività e la perizia che è nel carattere dei nostri capi militari, questi mezzi rapidi, pesanti e di non facile impiego, possono dare risultati decisivi in un'azione di grande impegno. Quelle stesse caratteristiche che li rendono talvolta di delicata manovra, acquistano, se sfruttate bene e al momento giusto, valore assoluto di superiorità.

L'attacco si sferra

Il Re Imperatore, il Principe di Piemonte, il Segretario del Partito e gli altri capi militari hanno seguito l'azione del Corpo d'Armata corazzata dall'Osservatorio di Avigliana. Dal colle che si alza sul paese dello stesso nome, la vista spazia sulla piana della Dora, pulsante di attività e di movimento. Le esercitazioni non hanno per nulla disturbato il normale traffico delle grandi strade e quello ferroviario. I comunicati che le Divisioni trasmettono alla direzione delle manovre sono come altrettante pennellate che contribuiscono a formare il vasto quadro dell'azione.

Alle 7 il Principe di Piemonte arriva all'Osservatorio di Avigliana, dove ha sede la direzione delle manovre. E' con l'augusto Principe il Generale Bastico, che gli illustra le azioni compiute fino a quell'ora e la preparazione dell'attacco azzurro, la cui fase di maggiore evidenza sarà costituita dall'avanzata del Corpo d'Armata corazzato, che punterà sull'obiettivo con due colonne.

La prima di queste colonne, che deve sferrare l'attacco verso la stretta di Sant'Ambrogio, è costituita da tre scaglioni di carri d'assalto medi da 11 tonnellate e da carri leggeri. La seconda colonna, su due scaglioni, è costituita da due battaglioni di carri leggeri. Cinque gruppi di artiglieria sono pronti ad effettuare la preparazione.

Alcuni minuti prima delle 7.30 arriva all'Osservatorio il Sovrano, subito seguito dai Duchi di Pistoia e di Bergamo. E' al seguito di S. M. il Re Imperatore S. E. Pariani. Il Sovrano s'intrattiene, oltre che col Sottosegretario alla Guerra e col Direttore della manovra, con il capo di Stato Maggiore aeronautico, S. E. Pinna, e coi Generali Ago e Amantea, e quando più tardi arriva all'osservatorio, con S. E. Caviglia e con gli altri capi dell'Esercito.

Mezz'ora di bombardamento

A quest'ultima fase della manovra assistono anche gli addetti militari, fra i quali sono quelli di Francia, Inghilterra, Polonia, Stati Uniti e di altre 17 Nazioni. Con un gruppo di nostri ufficiali dell'Aeronatutica è l'addetto aereo germanico von Bülow. In un apposito settore sono poi le Missioni militari tedesca, spagnola e giapponese. Assistono alle manovre anche rappresentanze delle S. A. germaniche.

Alle 7.30 la Val Dora è scossa dal fuoco dell'artiglieria. Dapprima misurata, l'azione si intensifica poi a mano a mano per diventare violentissima. Per oltre 30 minuti il cannone comanda incontrastato sul fiume e sulla valle tutto intorno. I monti si rimandano l'un l'altro gli echi tuoneggianti. Ogni pausa è subito coperta dall'intenso fuoco delle mitragliatrici. Alle 8.10 sotto il Musinè, dove si preparano ad avanzare le colonne della Divisione «Trieste», viene stesa una cortina di fumo bianco, la quale ben presto si allarga e si distende assumendo forma e colore di una vasta nube perlacea lunga qualche chilometro. Quasi contemporaneamente passano sulla cima del colle di Avigliana le squadriglie di apparecchi che si recano a bombardare le colonne appena entrate in azione.

Trenta apparecchi rovesciano i loro carichi di bombe sugli azzurri e l'azione viene ripetuta per ben sei volte. Quando questi apparecchi si allontanano è la volta dell'assalto: trenta «Breda 65» e otto «Breda 88» sferzano con le loro mitragliatrici la zona nella quale il partito azzurro sta manovrando.

Gara di rapidità

L'artiglieria antiaerea reagisce rapidamente. Il teatro della manovra è un immenso coro di possenti voci d'acciaio. Armi di ogni calibro sparano incrociando i loro tiri. Ma il partito rosso dà segni di debolezza. Solo l'aviazione rossa agisce con slancio deciso giocando nel cielo il suo carosello di fuoco.

Arrivano all'Osservatorio notizie dei battaglioni alpini «Exilles», «Susa» e «Aosta», che svolgono brillantemente la marcia che li sta portando sulle creste dei monti che sovrastano Susa. Allo stesso obiettivo mira anche la Divisione «Pasubio» le cui colonne, con abile manovra convergente, puntano verso il centro dei rossi. Sulla sinistra della Dora la Divisione celere attacca a sua volta da Colle Braida in direzione nord. Il 65.o e il 66.o Fanteria procedono verso la stretta di Sant'Ambrogio, mentre un battaglione del 9.o Bersaglieri si porta, con rapidissima marcia convergente, su Torre del Colle, che è uno dei pilastri della stretta di Sant'Ambrogio, per il possesso della quale si accaniscono il fuoco delle artiglierie, quello degli aerei e la tenace volontà degli uomini dei due partiti.

Alle 8.55, mentre si sferra l'azione dei carri d'assalto, arriva all'osservatorio S. E. Starace. Il Ministro Segretario del Partito saluta il Sovrano, che lo trattiene per qualche tempo a colloquio, e i Principi Reali. Sono con lui il Prefetto Tiengo e il Federale. Da un altro osservatorio giungono poco dopo il Maresciallo Balbo, il Ministro Thaon di Revel, il Ministro Bottai, il Maresciallo De Bono, il Quadrunviro De Vecchi e il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo col quale sono tutti i Generali della Milizia e fra questi il comandante della zona di Trieste Generale Borghi. All'Osservatorio vi sono anche S. E. Pirzio Biroli, l'eroico Generale Piazzoni, comandante in Spagna delle «Frecce Nere», e intorno al Sovrano i più bei nomi e i più bei petti dell'Esercito. Il Sovrano si intrattiene per qualche tempo col suo augusto Figlio, insieme al quale segue qualche fase dell'azione che i carri d'assalto stanno svolgendo in pianura.

Il Sovrano fra le Camicie Nere

Le colonne di motociclisti e di carri, mascherate abilmente con fronde, sbucano dalle varie strade della campagna e con foga travolgente cercano di sfruttare il successo che già si delinea in pieno. Si segnalano splendidi attacchi, dal punto di vista dell'impiego dell'arma e della sorpresa, della cavalleria rossa e non meno brillanti azioni del «Novara» e del «Savoia Cavalleria» azzurri che attaccano le colonne rosse.

Alle 9.15 il Sovrano lascia l'Osservatorio per recarsi nella zona fra Trana e Giaveno, dove è impiegata appunto la Milizia e dove il Sovrano fa una sosta, interessandosi vivamente sul compito assegnato ai battaglioni e sulle modalità di attuazione dello stesso. Il Re Imperatore ha osservato il movimento di alcuni reparti di Camicie Nere, il cui comportamento in azione è stato veramente brillante.

Alle 10, avendo gli azzurri portato a conclusione in modo decisivo il compito avuto, la manovra è stata fatta cessare.

Già nel pomeriggio i reparti hanno cominciato a spostarsi verso Torino, dove domani avverrà il concentramento dell'Armata del Po e della Divisione «Superga», che mercoledì — alto premio — sfileranno davanti al Re Imperatore.

CARLO TIGOLI

Il Principe di Piemonte e il direttore delle manovre Gen. Bastico sull'osservatorio di Superga

IL COMUNICATO FINALE

Come è avvenuta la riscossa delle divisioni-maglio e celeri

Magnifica prova di spirito aggressivo

TORINO, 7

Grandi esercitazioni Anno XVII. Comunicato n. 6.

Nella giornata del 6, dopo alterna vicenda, i rossi contenuti allo sbocco della Valle Dora sulla dorsale dell'Assietta e sulle pendici sub occidentali del Fraiteve, dal rapido intervento degli azzurri sono stati costretti ad assumere atteggiamento difensivo. All'alba di stamane l'Armata del Po, ha ripreso l'azione su tutto il fronte allo scopo di stroncare definitivamente l'offensiva rossa. Alle ore 8 era tutta tesa nell'attacco. A seguito di talune varianti di dipendenze le unità dell'Armata hanno assunto la seguente costituzione: Corpo d'Armata corazzato, Divisione motorizzata «Trieste», Divisione corazzata «Ariete». Corpo d'Armata celere: Divisione celere «Padana», IX gruppo battaglioni CC. NN. Corpo d'Armata autotrasportabile: Divisione autotrasportabile «Pasubio», Divisione autotrasportabile «Piave», Divisione alpina «Irpinia». La Divisione motorizzata «Trento» è passata a disposizione dell'Armata della zona di Grugliasco.

Sintesi delle operazioni: in Valle Dora il Corpo d'Armata corazzato ha attaccato colla Divisione motorizzata «Trieste» lungo il fondo valle e con la Divisione corazzata «Ariete» per Avigliana S. Ambrogio; un battaglione della «Trieste» da Viù per il colle del Lys, ha puntato su Almese. Più a sud il Corpo d'Armata celere ha lanciato la Divisione «Padana» dai colli di Braila a Remondetto su S. Antonino a tergo delle difese rosse della stretta di S. Ambrogio mentre il IX battaglione CC. NN. avanzando lungo le pendici orientali del Ciabergia puntava su S. Ambrogio cooperando validamente all'attacco e collegando l'azione della Divisione celere con quella del Corpo d'Armata corazzato. L'accerchiamento è stato completo a nord ed a sud. In Val Chisone ha agito il Corpo d'Armata autotrasportabile e la Divisione «Pasubio» ha attaccato i rossi muovendo alla riconquista della conca di Cesana. La Divisione «Irpinia» rotto l'avversario dai colli delle Finestre e dell'Assietta si è precipitata su Susa per tagliare la ritirata alle forze rosse ripieganti lungo la Valle Dora. La Divisione «Piave» da Pinerolo sta risalendo la Val Chisone per essere impiegata a completare il successo. La manovra dell'Armata del Po si è così chiaramente delineata: lo avversario contenuto in un primo tempo e attaccato poi frontalmente è stato colpito al fianco destro sorpreso con la rapidità di intervento e l'assoluta prevalenza di forze. L'armata si è così messa in grado di iniziare lo sfruttamento del successo.

Alle ore 10 di stamane le grandi esercitazioni dell'anno XVII hanno avuto termine. Comandanti di ogni grado e Stati Maggiori hanno dimostrato salda preparazione; truppe e Camicie Nere hanno messo in evidenza altissime qualità morali ed un ottimo grado di addestramento, che ha avuto modo di manifestarsi, specie nella perfetta disciplina del movimento e nella prontezza di passaggio alla formazione di combattimento. Tutti hanno dato superba prova di quello spirito aggressivo e di quel senso del dovere che caratterizzano l'Esercito e la Milizia V. S. N. e sui quali il Paese sa di poter contare in qualunque momento. La collaborazione dell'Armata aerea e l'intervento dell'aviazione da osservazione hanno confermato i vincoli di alto cameratismo che avvincono le due forze armate.

Il Segretario del Partito fra soldati e militi

Grandi manifestazioni al Duce

TORINO, 7

Nel pomeriggio il Segretario del Partito, accompagnato dal Federale di Torino Gazzotti, si è diretto alla zona in cui si sono svolte le grandi esercitazioni.

Il passaggio del gerarca nei numerosi centri della bassa val di Susa e le sue soste tra le truppe, hanno dato luogo a imponenti entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Duce, verso il quale si è levato il grido di amore e di riconoscenza delle popolazioni e dei soldati animati da un magnifico spirito.

Dopo aver ispezionato alcune formazioni dei reparti della Milizia, il Segretario del Partito è rientrato a Torino e si è recato a visitare l'accampamento che sta sorgendo sull'area dello Stadio. Soldati e militi delle Divisioni «Piave» e «Pasubio» hanno accolto il gerarca con una manifestazione di entusiasmo, fra continue altissime invocazioni al Duce.

LE IMPRESSIONI STRANIERE

Persuasivo collaudo d'uno strumento formidabile

LONDRA, 7

Tutta la stampa britannica continua a dare ampio rilievo alle manovre italiane pubblicando, come fa stasera l'*Evening Standard*, grandi fotografie del Sovrano, del Duce e di altre personalità che vi assistono o vi partecipano.

Nelle note odierne si rileva l'evidenza data dai corrispondenti al comportamento delle truppe sotto le avverse condizioni atmosferiche e l'opera immediata dei Comandi per rimediare agli inconvenienti del maltempo.

La *Yorkshire Post* scrive infatti che ad onta dei temporali eccezionali dei giorni scorsi, le truppe si sono comportate eccellentemente e i mezzi di protezione antiaerei predisposti dai comandi si sarebbero dimostrati efficacissimi. L'interesse della stampa britannica per questo argomento si comprende meglio quando si tengano presenti le condizioni disastrose in cui le piogge di questi giorni hanno ridotto gli accampamenti militari britannici, condizioni che formano oggetto di critiche severissime nei riguardi delle autorità, che non hanno saputo provvedere per ovviare al grave inconveniente verificatosi, inconveniente che si è ripercosso sul morale dei giovani, i quali costituiscono la prima classe di leva chimata alle armi in questo Paese in tempi di pace ed anche sull'efficienza del loro addestramento.

La malafede francese maschera del timore

PARIGI, 7

Dopo alcuni giorni di silenzio, la stampa francese torna ad occuparsi delle grandi manovre italiane, pubblicando numerose fotografie e brevi dispacci che ne riferiscono la fase finale. Essa lo fa tuttavia imbastendo una delle sue solite speculazioni politiche piene di malafede, pretendendo cioè di interpretare alcune pubblicazioni della stampa italiana come un sintomo di talune inquietudini suscitate dal tema stesso delle manovre e che la stampa fascista avrebbe voluto affrettarsi a calmare.

La malafede con cui simili panzane sono poste in circolazione e lo scopo a cui si mira sono chiari. Del resto i giornali che si abbandonano a queste speculazioni, *Oeuvre* e *Paris Soir*, sono abbastanza noti per la loro italofobia perchè quanto essi pubblicano e scrivono non possa apparire sospetto soprattutto, come nel caso presente, quando si passano i limiti della tendenziosità abituale della stampa democratica. Si può del resto trovare il perchè di queste informazioni. Evidentemente si deve avere il dubbio in Francia che il tema strategico delle manovre possa essere invertito rispetto alle Alpi e cioè le forze del partito rosso, invece di discendere verso la pianura padana, potrebbero essere supposte in marcia verso la vallata del Rodano.

L'esperienza preziosa delle ultime guerre

GINEVRA, 7

La stampa svizzera continua a seguire con vivissimo interesse lo sviluppo delle grandi manovre italiane. L'ufficioso *Bund* vi dedica questa sera un articolo di fondo. Nell'ampia disamina obbiettiva il giornale si sofferma in particolar modo a parlare delle esperienze acquisite durante la guerra in Etiopia e in Ispagna e delle quali sarà fatto senza dubbio tesoro, considerato che esse hanno rivoluzionato certi principii che erano considerati come base fondamentale di ogni operazione strategica.

La situazione militare dell'Asse e delle democrazie

BUDAPEST, 7

L'*Uj Magyarsag* in un articolo intitolato: «Le possibilità belliche dell'Inghilterra e della Francia in base alla letteratura militare inglese e francese», espone giudizi di esperti militari delle democrazie occidentali secondo i quali: 1) l'aviazione inglese scompare di fronte a quella italiana e tedesca; 2) la flotta francese è di gran lunga inferiore per qualità a quella italiana; 3) l'Inghilterra dovrebbe rinunciare alla via del Mediterraneo e verrebbe così a trovarsi di fronte a difficoltà quasi insormontabili per i rifornimenti dalle colonie; 4) il miracolo della Marna non si ripeterebbe più.

SUI FRONTI DELLA BATTAGLIA

La gettata del ponte sul Po. L'intenso, rapidissimo lavoro del Genio

I rifornimenti di combustibile per alimentare la formidabile massa delle migliaia di autocarri

ALTO ADIGE

Valore e significato dell'accordo chiarificatore fra l'Italia e la Germania

ROMA, 7

La rassegna mensile Atesia Augusta pubblicherà nel fascicolo di questo mese la seguente nota editoriale intitolata «Chiarificazione», relativa ai recenti accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige.

Soluzione definitiva

«Il recente accordo concluso a Berlino tra l'Italia e la Germania, mentre risolve definitivamente il cosiddetto problema dell'Alto Adige, costituisce una nuova prova dell'intima efficace collaborazione che, mediante il sistema politico dell'Asse, salda in un solo blocco di volontà e forza operante l'Impero fascista e il Terzo Reich nazionalsocialista.

Non si tratta di esodo coercitivo, di esilio o di espulsione in massa della gente atesina, ma del richiamo in seno al Reich dei cittadini germanici residenti in Alto Adige, nonchè del libero trasferimento nel territorio della Germania di quegli atesini di origine tedesca che spontaneamente lo desiderano.

Come è giusto e naturale, il Governo fascista e quello di Berlino hanno assicurato la più ampia tutela degli interessi economici, morali e politici, sia dei cittadini germanici e sia degli altri che lasceranno questa regione, sicchè l'accordo anche da questo lato rivela lo spirito di sincera solidarietà e di umana comprensione da cui sono animati i Governi delle due Nazioni amiche e alleate.

Eliminata così quella che negli ambienti internazionali a noi ostili veniva presentata come una grave questione di «minoranze» e di «rivendicazioni nazionali», l'Alto Adige, provincia italiana e fascista, riafferma solennemente gli inalienabili valori della sua salda unità storica, etnica, morale e politica nella ferma consapevolezza dei suoi compiti, dei suoi diritti e delle sue responsabilità.

Sul baluardo del Brennero — confine comune fra l'Italia e la Germania — si incontrano due civiltà, si uniscono due popoli, due destini di potenza e di gloria. Questo è il senso della definitiva affermazione di Hitler a Palazzo Venezia la sera del 7 maggio 1938.

Le parole del Führer

«Ora Voi e io — *proclamò il Führer rivolgendosi al Duce* — divenuti vicini immediati e ammaestrati dall'esperienza di due millenni, intendiamo riconoscere la frontiera naturale che la Provvidenza e la storia hanno palesemente tracciata ai nostri popoli. All'Italia e alla Germania essa (con la netta separazione degli ambiti aperti alla vita delle due Nazioni), consentirà non soltanto la fortuna di una collaborazione pacifica, sicura e duratura, ma offrirà anche un ponte per una reciproca assistenza e cooperazione».

Queste precise, categoriche dichiarazioni del Führer insieme all'accordo di giugno eliminano dunque — e per sempre — i comodi pretesti cui sovente ricorrevano i mestatori di dentro e di fuori per dar vita alle loro gesta antiitaliane. E' appena necessario avvertire che in Alto Adige l'epoca delle agitazioni, delle subdole manovre, delle reticenze è definitivamente tramontata. Così come sono definitivamente tramontati i sogni dei nostri nemici su un Alto Adige punto di frizione e causa di contrasti nell'efficiente e costante solidarietà fra le due Nazioni totalitarie.

Grazie a questo accordo chiarificatore, tutti coloro che hanno sempre dimostrato fedeltà all'Italia e alle istituzioni del Regime rimarranno a continuare serenamente nella terra avita la loro giornata di lavoro fecondo. La paterna benevolenza del Duce li assisterà come prima. Alle crescenti fortune della nostra Patria questi tenaci silenziosi montanari dell'Alto Adige recheranno anche in avvenire — uniti ai fratelli delle altre provincie — il prezioso apporto della loro forza spirituale e materiale a ricordare ed esaltare il sacrificio dei loro Caduti nelle due guerre vittoriosamente combattute per la grandezza dell'Italia fascista».

La legge sulla perdita della cittadinanza italiana

ROMA, 7

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge relativo alla perdita della cittadinanza italiana da parte delle persone di origine e di lingua tedesca residenti in Alto Adige. La relazione ministeriale che precede il disegno di legge rileva che la nuova situazione conseguente agli accordi di massima intervenuti tra l'Italia e la Germania sul trasferimento nel Reich delle persone di origine e di lingua tedesca residenti in Alto Adige rende necessaria e urgente l'adozione di un provvedimento inteso a disciplinare la perdita della cittadinanza italiana da parte delle persone sopra indicate, le quali hanno a suo tempo acquistato la cittadinanza italiana in applicazione del Trattato di San Germano e dei loro discendenti.

Il disegno di legge dispone fra l'altro che coloro i quali a norma di esso abbiano perduto la cittadinanza italiana non sono tenuti all'obbligo del servizio militare, nè potranno avere la possibilità di riacquistarla a termini della legge 13 giugno 1912, n. 555.

La prima tappa della marcia dal Brennero a Norimberga

I GG. FF. di Udine alla competizione

MATREI, 7

I 50 Giovani Fascisti del Comando federale di Udine che partecipano alla marcia «Adolfo Hitler» dal Brennero a Norimberga e recano al Congresso del partito nazionalsocialista le insegne del Comando federale della «Gil», hanno compiuto la tappa che ha avuto termine a Matrei. Stamane i GG. FF. hanno varcato il confine e si sono uniti a un reparto di giovani hitleriani del Tirolo, con cui hanno effettuato la marcia. Essi sono stati ricevuti da autorità e gerarchie italiane e tedesche, tra cui i Federali di Udine e Bolzano, il Capo di S. M. della Hitlerjugend Hartmann Lauterbacher, il Gauleiter del Tirolo Hoper, il Viceconsole italiano e il segretario del Fascio d'Innsbruck. Rendevano gli onori reparti armati della «Gil» di Bolzano.

Hanno porto agli ospiti il saluto della Germania nazionalsocialista lo stabsführer Lauterbacher, in rappresentanza del capo della Hitlerjugend von Schirach e il Gauleiter Hoffer, i quali hanno espresso il compiacimento per la partecipazione dei GG. FF. alle manifestazioni.

Completa raccolta dei pensieri del Duce sulla razza

ROMA, 7

L'ultimo numero della *Difesa della razza* reca una raccolta completa delle frasi sulla razza contenute negli scritti e discorsi del Duce, la quale documenta come il Capo del Fascismo fin dagli anni della guerra e nei primi del movimento fascista abbia avvertito la necessità di affrontare e risolvere il problema della razza italiana da Lui considerato fondamentale per la rinascita della Nazione.

Notiziario istriano

POLA, 7

Movimento di maestri

Il R. Provveditore agli Studi ha disposto il seguente movimento di insegnanti elementari della provincia d'Istria:

IV categoria: Castelli Ettore a Vincural; Garbani Alferio da Pola-S. Marco e Pola-scuola «A. Manzoni»; Mari Stefano a Pomer; Zerqueni Omero a Lavarigo.

V categoria: Afri Bruno da Visinada a Lussinpiccolo; Afri Politeo Anna da Visinada a Lussinpiccolo; Albonetti Vincenzo a Pinguente-Sovignacco; Bacchia Maria a Cherso-Dragosetti; Balistrieri Salvatore da Pisino Moncalvo a S. Giovanni e Paolo; Balistrieri Mangeri Rosa da Pisino-Novacco a Pisino-Pisin vecchio; Bonifacio Beatrice da Umago-Petrovia a Pirano-Strugnano; Bullessi Giuseppe a Pisino-Checchi; Branca don Luigi, da Pinguente-Sovignacco a Visignano-Mondelebotte; Canu Antonio a Dignano-Divissi; Cattani Ghersina Lauretta da Parenzo Abrega a Parenzo-Sbandati; Cirincione don Pietro da San Mauro Castelverde a Ossero-Bellei; Colletta Esposito Giovanna a Dignano-Roveria; Damiani Antonello Antonia a Visinada-Castellier; De Micheli Guido a Parenzo-Torre; Drusetti Giuseppe a San Vincenti; Eriani Felice a Pisino-Novacco; Fredella Ranieri Lucia da Monte di Capodistria-Puzzole a Capodistria-Lazzaretto-Prade; Fusani Liberti Vittoria da Pirano-Castelvenere a Umago-Metti; Gilli Raffaele a Portole-Gradena; Icoresi Dora da Maccaretolo-Bologna a Erpelle-S. Pietro del Madrasso; La Placa Attilio da Carmina-Caporetto a Monte di Capodistria-Gason; Mandossi Vatavuk Antonietta da Barbana-Castelnuovo di Arsa a Dignano-Carnizza; Mosconi Vatta Livia da Montona-Mocibobi a Montona; Perti Mario a Pinguente; Pesaro Pietro a Orsera-Mattossevi; Scaturro Elena da Monte di Capodistria-Manzano a Umago-Petrovia; Speranza Anita da Dignano-Divissi a Dignano-Filippano; Stancapiano Michele da Buie-Sorbara a Umago-Petrovia; Stefanutti Natale a Villa Decani-S. Sergio; Stefanutti Severino a Barbana-Porgnana; Stella Meneghini Maria da Sernaglia della Battaglia (Treviso) ad Albona-Stermazio; Stilli Nerina da Canfanaro-Baratto a Pisino-Checchi; Svettini Giovanni a Canfanaro; Villio Antonietta a Neresine-Puntacroce.

Navi da guerra a Pola

Sono entrate nel nostro porto le seguenti unità della R. Marina: R. N. «Cadorna» e le torpediniere «Fulmine», «Lampo», «Baleno» e «Folgore».

Ucciso dallo scoppio di una mina che preparava per pescare

Un'orribile fine ha fatto ieri in una valletta di Porto Albona un pescatore di frodo, il cui nome è rimasto sconosciuto. Il misero uomo stava confezionando una mina per effettuarne poi il lancio in mare. All'improvviso l'esplosivo scoppiava, producendogli lesioni al viso, all'addome e asportandogli ambedue le mani. Quasi cieco e in tali dolorose condizioni il disgraziato riusciva tuttavia a compiere un lungo tratto di strada fino a che, raggiunto dal fanalista Giuseppe Bussani che, essendosi trovato in quelle vicinanze aveva udito lo scoppio della mina, si era avvicinato al posto dove trovavasi lo sconosciuto.

Al Bussani non rimaneva altro che interessarsi perchè il povero uomo venisse d'urgenza trasportato al nostro ospedale, dove, purtroppo, dopo qualche ora decedeva, senza aver potuto dare le sue generalità.

Omaggio di S. E. Cobolli Gigli alla memoria di Luigi Razza nell'anniversario della morte

ROMA, 7

Oggi, nell'anniversario dell'eroico sacrificio di Luigi Razza, il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dai capiservizio del dicastero e dell'Azienda autonoma statale della strada e dai funzionari del Gabinetto, si è recato nell'aula del Consiglio superiore, intitolata al nome del glorioso scomparso, per rendere omaggio al busto e alla lapide che ricordino il primo Caduto sulle vie dell'Impero.

Il Ministro, dopo aver deposto una corona, ha compiuto l'appello fascista, cui è seguito un minuto di commosso raccoglimento. Alla breve austera cerimonia commemorativa, in cui prestavano servizio d'onore un drappello della Milizia nazionale della strada e CC. RR., era presente numeroso personale e assisteva anche una rappresentanza con i rispettivi gagliardetti delle Sezioni LL. PP., del Pubblico Impiego, degli ufficiali in congedo, degli ex combattenti, dei mutilati e invalidi di guerra e del Dopolavoro.

La Mostra d'oltremare visitata dal Duca d'Aosta

NAPOLI, 7

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, si è recato alla Mostra delle terre italiane d'oltremare. Quivi è stato ricevuto dal Prefetto S. E. Marziali, dal Podestà e da altre autorità cittadine e gerarchie. Con la guida del consigliere nazionale Tecchio, Commissario generale della Mostra, il Vicerè, incominciando dalla imponentissima Torre del Partito, ha visitato i padiglioni e le opere in costruzione che conferiranno alla Mostra stessa un'attrattiva mondiale. S. A. R. il Duca d'Aosta si è particolarmente soffermato a visitare i padiglioni e la zona destinati ad accogliere le Mostre dell'A. O. I.

La visita si è protratta per oltre due ore. Quindi S. A. R. il Duca d'Aosta, sempre accompagnato dalle autorità, ha visitato la zona di bonifica di Fuorigrotta.

ALBO DELLA GLORIA

I Caduti nell'Impero in operazioni di polizia e per cause di servizio

ROMA, 7

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'A. O. I.: Bollettino N. 47:

Caduti in operazioni di polizia: Dal primo luglio al 31 luglio 1939-XVII, sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia due ufficiali e quattro Camicie Nere: tenente di fanteria Billani Riccardo di Rodolfo (Roma), sottotenente di fanteria Maggi Giuseppe fu Giovanni (Camsiore), Camicia Nera scelta Marasci Antonio fu Felice (Andali), Camicia Nera Barbieri Giuseppe fu Antonio (Catania), Di Masi Giovanni fu Pasquale (Oppido Mamertina), Costa Bruno di Domenico (Oppido Mamertina).

Morti in seguito a ferite: Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni di polizia predette è morto in seguito a ferita il capitano di fanteria Marin Pietro di Anacleto (Milano).

Morti per cause di servizio e malattie: Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie tre ufficiali, cinque sottufficiali, nove militari di truppa e cinque Camicie Nere: capo osservatore Pisani Massamormile Emanuele fu Antonio (Messina), tenente di fanteria Libardi Vittorio di Vittorio (Merano), sottotenente pilota Russo Arcangelo di Enrico (Napoli), maresciallo magg. di fanteria Tanganelli Angelo fu Raffaele (Arezzo), maresciallo CC. RR. Bonaglio Lodovico di Chiaffredo (Bagnolo Piemonte), serg. magg. di fanteria Fortunato Italo di Luigi (Napoli), serg. pilota Castromichele fu Giuseppe (Bitonto), caposq. CC. NN. Mordotto Rodolfo di Giuseppe (Benevento), primi avieri motoristi Graziosi Tullio di Francesco (Reggio Emilia), Serra Gino di Agostino (Pordenone), primo aviere marconista Schiaravollo Giuseppe di Daniele (Torre del Greco), cap. magg. Bertiglie Giovanni di Modesto (Varmo), granatieri Pansia Antonio fu Rocco (Vallefiorita), Cazzoli Angelo di Silvestro (Casazza), soldati di sanità Cappelluto Tegio di Onofrio (Molfetta) e Colantonio Biagio di Carpinone (Villetta Barrea), soldato di sussistenza Nania Giovanni di Gennaro (San Giovanni Taivi), Camicie Nere capisq. Capelati Antonio di Giacomo (Conegliano), Camicia Nera Dagostino Antonio fu Agostino (Reggio Cal.), Franci Edoardo di Santo (Castiglione fiorentino), Nerlati Guerrino di Alberto (Azzano Decimo), Leonelli Guido di Arturo (Firenze).

Dal primo al 31 luglio 1939-XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono sei e i morti in seguito a ferite uno e dodici i morti per cause di servizio e malattia: totale 29.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 luglio 1939-XVII i Caduti in combattimento sono 1842, i morti in seguito a ferite 208, i dispersi trenta: totale 1880.

Dal primo gennaio 1935-XIII al 31 luglio 1939-XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 3035; totale generale delle perdite dal 21 gennaio 1935-XIII al 31 luglio 1939-XVII: 4915.

Le salme gloriose sono state tumulate con i dovuti onori militari nei cimiteri dell'A. O. I. La notizia delle morte è stata partecipata alle famiglie dal Comando superiore e dal Ministero della guerra e dell'Aeronautica e dal Comando della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

I nomi di questi altri Caduti nell'adempimento del loro altissimo dovere si iscrivono nell'albo della gloria sacro alla venerazione e alla memoria degli italiani. La Patria, tesa verso sempre più luminosi destini, saluta commossa le vigili scolte nella terra dell'Impero.

La politica europea del Giappone

Vigilia a Tokio d'importanti decisioni

La campagna antibritannica dilaga Il Siam nel fronte anticomintern?

TOKIO, 7

Il Ministro della Guerra Itagaki ha fatto una visita al Primo Ministro Hiranuma col quale ha avuto un colloquio di due ore. Negli ambienti giapponesi bene informati si riferisce che durante questa visita Itagaki avrebbe esposto il punto di vista dell'Esercito nei confronti della situazione europea.

Nuova conferenza dei cinque Ministri

Itagaki avrebbe esposto l'unanime decisione dell'Esercito raggiunta nella conferenza militare degli scorsi giorni ed avrebbe raccomandato al Primo Ministro di convocare di nuovo la conferenza dei cinque Ministri per decidere circa la politica europea del Giappone. Ulteriori notizie informano che Hiranuma avrebbe convocato la conferenza dei cinque Ministri per definire la politica europea.

Frattanto tutta la stampa avverte che, se per domani non giungono da Londra le istruzioni all'Ambasciatore britannico a Tokio in modo da provocare un ulteriore aggiornamento delle conversazioni di Tokio, il Giappone prenderà provvedimenti definitivi.

Mentre i negoziati anglo-nipponici restano in sospeso, la campagna antibritannica si estende con sempre maggiore violenza in tutto il Giappone. A Kobe infatti ha avuto luogo un secondo convegno di masse antibritanniche al quale hanno partecipato oltre 100.000 persone. Nel corso della riunione è stata approvata all'unanimità una risoluzione in cui si chiede alla Granbretagna di riflettere sul poco sincero atteggiamento assunto nelle trattative di Tokio e si invita in tono vibrante il Governo nipponico ad andare fino in fondo nella politica che si è prefissa. La risoluzione è stata telegrafata immediatamente al Primo Ministro nonchè ai Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina e delle Finanze come pure alle autorità militari nipponiche della Cina settentrionale, ai sindaci delle principali città cinesi, al Primo Ministro britannico ed agli Ambasciatori inglesi a Tokio ed a Chung King. Dopo l'adunanza i partecipanti al convegno di masse hanno fatto una dimostrazione per le vie della città ed ad essi si sono aggiunti numerosi tedeschi, italiani e cinesi residenti a Kobe. Il corteo portava vari cartelli su alcuni dei quali era scritto: «Via la bandiera inglese dall'Asia orientale».

Il blocco sul fiume Haimen

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo provvisorio tra le società giapponesi concessionarie dei pozzi petroliferi del Sakalin settentrionale e il direttore dell'Unione degli operai del petrolio, che risolve in parte la tensione nippo-russa.

Il console giapponese a Hong Kong ha annunciato, in una nota rimessa ai consoli stranieri di quella città, che il blocco sul Fiume delle Perle è cessato da ieri. Notizie da Swatow annunciano che quella guarnigione giapponese ha inflitto gravi perdite ai resti delle forze nemiche, i quali andavano riorganizzandosi nei pressi di Chuchow e che nello scorso mese di luglio avevano tentato ripetutamente di impadronirsi di Swatow. Un dispaccio da Sciangai annuncia poi che il blocco del Fiume Haimen nella provincia di Chekiang sarà ulteriormente rafforzato. Il blocco era stato disposto dalla Marina giapponese fin dal febbraio scorso, ma era stato frequentemente interrotto. Le autorità navali giapponesi, data la situazione, hanno invece deciso che a partire da domani esso sia debitamente rafforzato. Il comandante supremo della flotta nipponica nelle acque cinesi ha quindi avvertito in tale senso il corpo consolare estero e le autorità doganali marittime. La nota della Marina giapponese chiede inoltre che le navi da guerra e quelle mercantili straniere che si trovano ad Haimen lascino il porto e declina ogni responsabilità da parte giapponese qualora le dette istruzioni non venissero osservate. Anche i sudditi delle terze Potenze sono stati invitati a ritirarsi dalla città in vista delle prossime ostilità.

Il giornale cinese Chung Uaj Pao, *organo di Wang Ching Wei, scrive che c'è da aspettarsi un colpo di stato comunista a Chungking dato l'approfondirsi del dissidio tra il partito comunista cinese ed i capi finanziari del Kuomintang.*

Viva ansia a Parigi

PARIGI, 7

Corre voce negli ambienti politici che il Siam avrebbe intenzione di aderire al Patto anticomintern. Non si nasconde la vivissima apprensione prodotta da questa notizia calcolando la situazione oltre modo difficile in cui verrebbero a trovarsi nel caso che essa dovesse essere confermata, l'Indocina e la famosa base navale di Singapore.

Roosevelt va in vacanza ma medita la rivincita

WASHINGTON, 7

La capitale, finiti i lavori parlamentari, ha visto rapidamente partire deputati e senatori e le caterve dei loro impiegati. Roosevelt, che è rimasto ieri a firmare le ultime leggi approvate, riprenderà stasera la via di Hyde Park. Il senatore Barkley, capo della maggioranza, recatosi alla Casa Bianca a salutare il Presidente, ha assicurato i giornalisti che Roosevelt alla riapertura del Congresso in gennaio insisterà perchè vengano riesaminati i progetti non approvati in questa sessione e principalmente la riforma della neutralità, riservandosi di convocare una sessione speciale nel caso dovesse scoppiare un conflitto. Il sen. Pittmann ha dichiarato che è ancora possibile una politica di amicizia nippo-americana qualora il Giappone cambi atteggiamento nei riguardi degli interessi degli Stati Uniti in Cina rispettando i trattati esistenti anzichè insistere nell'intransigente riconoscimento del nuovo ordine in Cina. Pittmann ha poi dichiarato che prevede sicura l'approvazione dell'embargo contro il Giappone se nei prossimi mesi dovessero continuare gli incidenti antiamericani.

Il deputato repubblicano Taber, intervistato dai giornali sulla consistenza e sulla resistenza del gruppo di opposizione, ha dichiarato che due pericoli lo terranno unito: lo spiccato interventismo del Presidente Roosevelt e la sua tendenza agli sperperi. Infatti, malgrado le richieste di nuove spese siano state ridotte o addirittura bocciate dal Congresso, si prevede che il deficit del corrente anno fiscale si aggirerà sui cinque miliardi di dollari, il che equivale per gli Stati Uniti ad avviarsi verso la bancarotta.

La Turchia rinunzia ad adescare la Bulgaria

Sintomatico mutamento di linguaggio

ISTANBUL, 7

I giornali hanno improvvisamente cambiato il loro atteggiamento nei riguardi della Bulgaria. Mentre recentemente si tendeva ad attrarre il Governo di Sofia nell'Intesa balcanica, la qual cosa avrebbe avuto come sicura conseguenza lo allontanamento della Bulgaria dalla Jugoslavia, ora i giornali tengono un altro linguaggio. Perfino le informazioni della stampa dànno l'impressione che sia avvenuto qualche cosa di nuovo nei rapporti fra i due Paesi; così anche l'incidente di frontiera nel quale un soldato turco è stato ucciso e un altro ferito dai bulgari si presta a insinuazioni da parte dei giornali turchi.

Lo *Yemisabh*, in un lungo articolo, cerca di dimostrare la convenienza della Bulgaria di rinunciare ad ogni rivendicazione, ottenendo, invece, mediante negoziati, un porto franco dalla Turchia o dalla Grecia.

Però, subito dopo, il giornale, rilevando la sua ostilità contro la Bulgaria, si affretta ad aggiungere che la Grecia e la Turchia sono concordi nel ritenere contrario ai loro interessi lasciare che la Bulgaria diventi uno Stato rivierasco dell'Egeo e che perciò il portofranco non dovrebbe avere un corridoio

Una serata di gala al Palazzo delle Esposizioni con l'intervento del Sovrano

TORINO, 7

Al teatro del Palazzo delle Esposizioni i membri del Governo, le autorità militari e politiche e le missioni straniere ospiti di Torino, hanno presenziato ad una serata di gala offerta dalla città con la rappresentazione della «Tosca». Un'eccezionale cornice artistica era stata creata dall'augusta presenza di S. M. il Re e Imperatore, che è stato fatto segno al Suo arrivo e alla partenza da vibranti manifestazioni di deferenza e di affetto. Lungo tutto il percorso dal Palazzo Reale al Valentino una folla di cittadini ha fatto ala al corteo del Sovrano ed ha atteso fino a che il Re Imperatore è rientrato a Palazzo per potergli rinnovare le dimostrazioni di entusiasmo vivissimo.

S. E. il Generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, ha offerto alla missione militare tedesca, che ha presenziato alle grandi manovre, una colazione, al termine della quale sono stati elevati calorosi brindisi al Führer, al Re Imperatore e al Duce.

Il consumo dei tabacchi in costante ascesa

ROMA, 7

Le cifre provvisorie dell'esercizio finanziario 38-39 recentemente chiuso mostrano che i proventi del Monopolio dei tabacchi hanno abbondantemente superato i 4 miliardi e precisamente 4.026.788.456. Si ha quindi l'aumento di 252 milioni sull'analogo provento dell'esercizio precedente. Il favorevole sviluppo delle vendite dei tabacchi, in costante ascesa da qualche anno, è confermato anche dai primi dati dell'esercizio finanziario in corso. Infatti la chiusura del mese di luglio segna un introito di lire 324.787.789 con il sensibile miglioramento di quasi 23 milioni (9,40 per cento) sulle risultanze del mese di luglio 1938.

Concorso artistico sulle Terre dell'Impero

58.000 lire di premi

NAPOLI, 7

L'Ente Mostra Triennale delle terre italiane d'oltremare (Napoli, maggio 1940-XVIII) ha bandito un concorso per opere di pittura, disegno, incisione ispirate a soggetti delle terre italiane d'oltremare. Il concorso è dotato dei seguenti premi: Per le opere migliori di pittura: uno di lire 15.000, due di lire 5000, per le opere migliori scultura uno di lire 15.000, due di lire 5000. Per i disegni giudicati migliori uno di lire 2000 e due di lire 1000. Per le migliori incisioni uno di lire 2000, due di lire 1000. Le opere dovranno rispondere al principio informativo di interpretare in realtà a mezzo di qualsiasi scuola o tecnica ma in modo di rendere senza inesattezza o anacronismi le caratteristiche tipologiche e ambientali delle nostre terre d'oltremare. Gli artisti potranno inoltre ispirarsi alle virtù guerriere del popolo italiano oppure prescegliere soggetti atti ad esaltare il lavoro, la colonizzazione, ecc.

La morte del sen. Scorza

ROMA, 7

E' morto a Roma il prof. Bernardino Gaetano Scorza, senatore del Regno e titolare della cattedra di geometria analitica e descrittiva alla R. Università di Roma. Il prof. Scorza era nato nel 1873 a Morano Calabro (Cosenza) ed era stato nominato senatore in questo anno.

Il successo del "Villaggio balneare" al Circo Massimo

120 mila visitatori in 15 giorni

ROMA, 7

Dal giorno 22 luglio a oggi, e cioè in poco più di 15 giorni dalla data di apertura al pubblico, oltre 120 mila persone hanno affluito al «Villaggio balneare» al Circo Massimo, voluto dal Partito e organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro per il sano svago del popolo.

I laghi di Tunisi in ebollizione

Tutti i pesci cotti

TUNISI, 7

In seguito alla formidabile ondata di calore abbattutasi sulla Tunisia, tutti i pesci dei laghi di Tunisi sono stati letteralmente bolliti. Squadre di militari stanno ora dragando i laghi per togliere i pesci morti ed evitarne così la putrefazione e le disastrose conseguenze che questa potrebbe avere per tutta la regione.

Un violentissimo scirocco soffia da stamane su tutta la Tunisia provocando grandissimi danni ai raccolti e qualche incidente. La veranda di un caffè sul lungomare si è sfasciata seppellendo sotto le macerie numerosi clienti. Due di essi sono in condizioni disperate.

Bollettino meteorologico

7 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	ser., m.	+28	+19
Roma....	var.	coperto	+32	+21
Milano...	dim.	misto	+26	+16
Torino...	var.	misto	+24	+16
Genova..	var.	ser., m.	+25	+20
Sanremo	var.	ser., m.	+26	+17
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	misto	+26	+18
Bologna.	dim.	coperto	+28	+22
Firenze..	var.	misto	+37	+14
Rimini...	staz.	ser., cal.	+26	+17
Ancona..	var.	misto, cal.	+35	+21
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	sereno	+32	+26
Bari......	var.	ser., m.	+30	+25
Lecce.....	staz.	sereno	+35	+24
Taranto.	dim.	ser., m.	+31	+23
Messina.	aum.	misto, m.	+35	+25
Palermo	var.	ser., cal.	+36	+20
Catania..	dim.	ser., m.	+35	+25
Cagliari.	staz.	misto, cal.	+34	+22
Sassari..	dim.	misto	+26	+16
Tripoli...	staz.	ser., m.	+36	+25
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+28	+22
Rodi......	staz.	ser., m.	+28	+26

L'impronta del Partito fascista all'organizzazione politico-sociale della nuova Spagna di Franco

ROMA, 7

Con un decreto del Caudillo, la Spagna ha dato struttura definitiva al partito dirigente. Esso ha tutte le caratteristiche di un partito fascista. Esso, com'era ragionevole, utilizza ampiamente la ventennale esperienza del Fascismo italiano: capo unico, due organismi supremi che, grosso modo, possono essere comparati al Gran Consiglio del Fascismo e al Direttorio Nazionale, il Segretario generale, ispettori e delegati nazionali, ispettori regionali, comandi provinciali, falangi locali; la massa degli iscritti, forte la Milizia e i Sindacati.

Una nuova delusione

Gli uomini politici democratici saranno indotti a molte malinconiche considerazioni, perchè vedono che le loro speculazioni sulle pretese discordie tra i dirigenti del movimento stesso sono senza costrutto. Si vocifera infatti all'estero che i capi dell'esercito si opporrebbero alla costituzione di un Ministero prevalentemente di personalità politiche e propugnerebbero la formazione di una «Junta» militare. Questa supposta tendenza è guardata con favore in Francia e in Inghilterra, in primo luogo perchè si pensa che possa limitare il potere dittatoriale di Franco, sottraendolo all'influenza di Serrano Suner, dipinto come acceso amico dell'Italia; in secondo luogo perchè si spera che i Generali possano preparare la via del ritorno a una restaurazione monarchica che, per molteplici ragioni, dovrebbe rimanere sotto l'influenza, se non sotto la tutela, dell'Inghilterra.

Evidentemente gli osservatori che le due grandi democrazie stipendiano in Spagna non hanno il dono di vedere e comprendere. Se travaglio c'è nella Spagna liberata, essi non possono interpretarlo che secondo vecchi e inapplicabili schemi e continuano con una mancanza di tatto, della quale noi italiani non saremo mai abbastanza grati, a supporre che la Spagna non abbia altra alternativa: essere zona d'influenza italo-tedesca o zona di influenza anglo-francese. Errore di valutazione del temperamento e del carattere spagnolo, che si aggiunge alla serie degli errori socialdemocratici che hanno offeso e ferito l'orgoglio delle genti iberiche.

L'errore dei democratici

Il problema della Spagna di Franco era quello di riconquistare la massa lavoratrice, fuorviata da una politica di vero e proprio tradimento, e indirizzarla verso più alti destini, che non ammettono vassallaggi. Per far questo occorreva una rivoluzione che spezzasse ogni vecchio tritume, e la rivoluzione c'è stata, dura, lunga, sanguinosa. In Spagna il movimento nazionale è stato scatenato soprattutto dall'elemento militare che, per sua natura stessa dovrebbe essere antirivoluzionario. Ma l'insurrezione avveniva in nome degli ideali nazionali della Spagna, che l'amalgama dei partiti dalla borghesia intellettuale agli anarchici calpestava.

La lotta era dichiarata non contro gli obiettivi pratici del rinnovamento iniziatosi nell'oscuro 1898, ma contro gli ideali politici ai quali questo rinnovamento si ispirava: contro i metodi della democrazia francese accettati, malgrado ogni realtà, ogni interesse tipicamente spagnolo; contro gli esempi marxisti che negli ultimi tempi si attingevano a Mosca, malgrado la profonda anima religiosa e individualistica della Spagna eterna. Che il movimento 1898 avesse sbagliato, completamente sbagliato, la direzione di marcia, non annullava i problemi che lo avevano determinato, problemi che venivano dal 1711, dal trattato di Utrecht, dalla perdita di Gibilterra, dall'infeudamento alla Francia, problemi che oggi risultano fortemente aggravati e che nella loro somma comprendono tutte le esigenze della Nazione, dalla costituzione di una classe dirigente politica, alla formazione di una potenza militare; dalla costituzione di un nuovo intellettualismo, di un nuovo corpo di pedagoghi, alla conquista di una piena indipendenza economica; dalla ripresa di una zona d'influenza e di prestigio nei confronti dell'America Latina, all'inizio di una politica estera, attiva, conforme alle esigenze storiche e geografiche della Spagna.

Tutti per la grandezza della Patria

Questi problemi non si potevano affrontare escludendo le masse lavoratrici della Spagna rossa. Esse hanno combattuto seguendo cattivi capi e cattive ideologie, ma hanno combattuto con valore e con tenacia, con disciplina degne di una grande causa. La Spagna di Franco si accinge a far tesoro dello splendido carattere di questa gente. Puniti i capi, puniti coloro che si sono resi colpevoli di delitti, tutti i gregari potranno purificarsi e formarsi una vita morale nei ranghi del partito nazionalsindacalista. Essi contribuiranno al suo consolidamento con il loro spirito di sacrificio e con la loro esperienza pratica. Così la vecchia falange procede arricchendo il suo materiale e rendendolo sempre più conforme alla realtà della viva Spagna.

Parigi costretta a riconoscere l'indirizzo autoritario del Caudillo

PARIGI, 7

I giornali ufficiosi commentano oggi la situazione in Ispagna e scrivono che non vi può essere alcun dubbio sull'indirizzo nettamente totalitario che il Caudillo ha voluto dare al suo regime, unificando le varie fazioni e tendenze che hanno sostenuto la sua lotta contro i demobolscevichi e creando un unico partito. Essi sottolineano poi, a proposito delle varie panzane pubblicate negli ultimi tempi dalla stampa francese in merito alla Spagna, che il Generale Franco non ha cessato un momento di dominare nettamente la situazione e concludono consigliando la stampa e l'opinione pubblica francesi a lasciare la Spagna tranquillamente assestarsi sotto il suo nuovo regime, finendola con le prognosi catastrofiche e le panzane; altrimenti la Francia avrà contro di sè un nuovo temibile nemico.

E' da tempo che la stampa francese pubblica le più stupide e malvagie panzane sulla situazione in Spagna. I giornali spagnoli hanno finito con il reagire violentemente a questa infame campagna a base di menzogne, dimostrando che in Spagna regna la calma più assoluta e si lavora intensamente, con fede ed entusiasmo a sanare le piaghe aperte nel corpo del Paese dai bolscevichi e dai loro amici. Ma è stato subito provveduto da parte delle autorità francesi d'impedire che i cittadini della Repubblica possano conoscere la verità. Infatti le autorità di frontiera hanno da tre giorni vietato l'ingresso in Francia di tutti i giornali spagnoli. E' la prima volta dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche franco-spagnole che tale provvedimento vien applicato. *(Stefani).*

Una croce uncinata a Plymouth sul monumento del marinaio inglese

LONDRA, 7

A Plymouth la notte scorsa sono stati dipinti una croce uncinata ed il saluto Heil Hitler sul monumento al marinaio inglese.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 18 agosto 1939, ore 16, in Trieste, via S. Francesco 46, si procederà alla vendita di una autovettura «Hudson», targa N. 11594 TS. con due ruote di scorta. Il Cancelliere della R. Pretura.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Retroscena della scaramuccia doganale a Danzica

Varsavia fabbrica fantasmi

Pacata risposta della Città libera: non si trattava che di una manovra basata su una voce falsa

BERLINO, 7

Un nuovo incidente diplomatico fra la Polonia e Danzica viene segnalato dalla Città Libera. Ufficiosamente si dichiara a Danzica trattarsi di una manovra inscenata intorno ad una voce infondata. Sabato mattina il rappresentante diplomatico della Polonia a Danzica protestava presso il Governo della città stessa, prima per telefono, e poi anche con una nota scritta e riferendosi ad una voce secondo la quale a cominciare dalle ore 17 del 6 agosto le autorità doganali di Danzica non avrebbero più ammesso ad esercitare la loro funzione ad una parte degli ispettori doganali polacchi. La nota segnava perentoriamente un termine per ricevere assicurazioni e minacciava eventuali rappresaglie.

La nota

L'ufficio stampa del Senato di Danzica comunica che il Governo di Danzica ha rimesso oggi al rappresentante polacco una nota di risposta circa gli ispettori doganali e le minacce contenute nella nota polacca. Ufficiosamente si aggiunge che la voce cui si riferisce la protesta polacca, è priva di fondamento e che il tono della nota al Governo di Danzica è giudicato sconveniente. Nella sostanza si giudica anche intollerabile il proposito manifestato da parte polacca, di munire d'armi e di mettere in uniforme gli ispettori doganali che erano finora in borghese e senz'armi. Tutta la faccenda viene attribuita alla meditata propaganda intesa a suscitare panico. Un altro esempio dell'atteggiamento avventato delle autorità polacche è quello delle istruzioni date ai funzionari polacchi a Danzica di allontanare le famiglie dalla città perchè la situazione sarebbe pericolosa.

Commentando l'incidente, l'*Angriff* scrive:

«Questa nuova provocazione prova che i polacchi non cercano altro che il mezzo di rafforzare i loro ispettori doganali armandoli. Ma sappiamo che a Danzica si tengono gli occhi aperti e che anche in avvenire i cosiddetti ispettori doganali, che si occupano di tutto fuorchè delle dogane, non verranno riconosciuti da Danzica quali organi di vigilanza delle attività dei funzionari doganali danzichesi. Anche le voci inventate malamente e riferite in tono minaccioso non possono cambiare nulla a questi fatti».

Contro le continuate provocazioni polacche si leva dalla stampa nazionalsocialista un coro di vivissime proteste, che si rivolgono oltre che a Varsavia, anche alle Potenze protettrici della Polonia.

Metodo ormai noto

Così la *Nachtausgabe* scrive che è evidente l'azione combinata anglo-franco-polacca. «Il metodo applicato è ben noto: si comincia con la pubblica informazione sensazionale circa pretese intenzioni tedesche su Danzica. La stampa un poco seria riproduce tali notizie in forma attenuata, ma commentandole. Poi si mandano gli inviati speciali, che forniscono nuovo materiale per continuare la campagna. Si vuole così preparare l'opinione in Inghilterra, in Francia e soprattutto in Polonia ad uno scopo politico ben preciso, che è legato alle trattative militari di Mosca».

Anche i discorsi del Maresciallo Rydz Smigly e di altre autorità militari polacche vengono stigmatizzati come provocazioni dalla stampa germanica.

Atmosfera d'esaltazione propizia ai mali consigli

VARSAVIA, 7

La stampa polacca continua ad occuparsi ampiamente degli ultimi avvenimenti di Danzica, affermando che l'atteggiamento risoluto della Polonia avrebbe costretto le autorità della Città libera a ritirare le disposizioni annunciate venerdì scorso contro i doganieri polacchi. La situazione però è qui considerata tuttora come molto grave, tale da non dar luogo a nessun ottimismo. Le notizie allarmanti provenienti, non tanto da Danzica, quanto da Londra e da Parigi e diffuse qui con inconcepibile leggerezza contribuiscono ad aumentare il nervosismo creando in tutto il Paese una vera e propria atmosfera di guerra. Le parole pronunciate ieri a Cracovia dal Maresciallo Rydz Smigly, interpretate in Polonia come un ultimo avvertimento diretto alla Germania sono ampiamente commentate dai giornali con grande profusione di frasi bellicose e minacciose.

Si ripete ad ogni passo che la Polizia ha perduto la pazienza e che al minimo diretto o indiretto attentato contro i suoi interessi essa risponderà col fuoco dei suoi cannoni e con l'attacco delle sue truppe. Un simile linguaggio viene giustificato con l'attribuire alla Germania fantastici piani come quello di voler provocare una nuova spartizione della Polonia, il cui inizio sarebbe segnato dall'occupazione di Danzica, quindi di Gdynia e del litorale polacco col corridoio. Nel settore di Danzica la situazione appare immutata. Si annuncia come imminente la risposta definitiva del Senato della Città libera alla nota-ultimatum consegnata venerdì sera dal rappresentante della Polonia. Sul contenuto di questa risposta si fanno diverse induzioni. In certi circoli politici si ritiene che il Senato di Danzica si limiterà a confermare per iscritto quanto ha già dichiarato a voce il suo presidente, cioè che i funzionari doganali polacchi non saranno disturbati nelle loro funzioni.

E' probabile però che nella nota saranno incluse ampie riserve e precisazioni circa il numero dei funzionari stessi. Non è escluso infine che il Senato confermi il proposito di Danzica di liberarsi, prima o poi, del controllo doganale polacco. Per il momento i doganieri polacchi hanno ripreso il servizio che aveva subito una breve interruzione due giorni fa sul tratto di confine con la Prussia Orientale.

Secondo informazioni di un giornale di Cracovia, la prossima visita di un incrociatore tedesco a Danzica, fissata per il 25 agosto, verrebbe bilanciata dall'arrivo di alcune unità della flotta inglese e francese nelle acque di Gdynia o di Danzica stessa. Si può prevedere che, per sottolineare ancora maggiormente l'affermata solidarietà anglo-franco-polacca nel campo militare, nelle conversazioni anglo-franco-sovietiche che si svolgeranno alla fine della settimana, sarà invitata anche la Polonia. Effettivamente senza la collaborazione polacca un accordo militare anglo-franco-russo avrebbe un valore pratico molto limitato. Non si deve però escludere che la forte avversione degli ambienti politici polacchi contro i Soviet possa provocare altri seri inciampi nelle trattative militari delle Potenze occidentali con la Russia. E' noto, infatti, che la Polonia, ritenendo giustamente di avere tutto da temere da quella parte, non intende assolutamente acconsentire al passaggio di truppe sovietiche sul suo territorio.

Hore Belisha a Parigi e Gamelin sui Pirenei

PARIGI, 7

Stanotte è arrivato per via aerea il Ministro della Guerra inglese Hore Belisha, il quale rimarrà alcuni giorni a Parigi. I frequenti soggiorni del Ministro Hore Belisha nella capitale francese vengono messi in rapporto con l'intensa preparazione bellica franco-inglese, di cui il Ministro inglese, ebreo, è un ardente fautore.

Il Generalissimo francese Gamelin che da Fort Romeu aveva fatto annunciare di voler tornare direttamente a Parigi dopo un breve riposo ha intrapreso invece un viaggio d'ispezione lungo la frontiera franco-spagnola dei Pirenei.

Il Gauleiter Forster a colloquio con Hitler

MONACO DI BAVIERA, 7

E' giunto a Berchtesgaden il Gauleiter di Danzica, Forster, che subito al suo arrivo è stato ricevuto dal Führer, che si è intrattenuto con lui in un lungo colloquio.

I negoziati serbo-croati
Le nuove proposte di Macek accettate dal Principe Paolo

BELGRADO, 7

Un nuovo colloquio hanno avuto stamane il Presidente del Consiglio Zvetkovic e il capo del movimento croato Macek. Essi si sono incontrati a Velika Koriza di Subasic. Persone vicine a Macek hanno dichiarato che le nuove proposte di Macek per la conclusione dell'accordo serbo-croato sono state accettate dal Principe Reggente.

Concentramenti romeni al confine ungherese

BUCAREST, 7

Cospicui concentramenti di truppe romene sono stati osservati ai confini con l'Ungheria. In tutti i distretti di frontiera gli accantonamenti disponibili sono stati occupati dalle truppe.

Licenziamento dell'uomo di fatica

Strang lascia Mosca per la porta di servizio

LONDRA, 7

Il ritorno del signor Strang continua ad alimentare le conversazioni e i commenti londinesi. Sui chiarimenti ufficiali di questo ritorno necessita per l'«esperto degli esperti» di riprendere il suo posto a completamento della sua missione e s'incrociano altre voci le quali assicurano che la presenza del capo dell'Ufficio centrale al Ministero degli Esteri britannico non sarebbe più stata gradita dal Cremlino e che Londra, desiderosa di mostrarsi sempre più ossequiente ai voleri dei Soviet, ne avrebbe deciso il richiamo.

Ritorno malinconico

Sembrerebbe inoltre che il signor Strang non fosse particolarmente entusiasta della formula sovietica della non aggressione e che avesse anche esortato il suo Governo a sospendere la partenza della missione militare fino al momento in cui fossero concluse, in senso positivo o negativo, le conversazioni diplomatiche.

Altre voci, naturalmente incontrollabili e che riferiamo a semplice titolo di cronaca, ma che trovano conferma in due fatti passati sotto silenzio dalla stampa ufficiosa ma non per questo meno reali. Dopo sette settimane di permanenza a Mosca e allontanandosene per non più ritornare come ha confermato egli stesso oggi, nè il Commissario Molotof, nè gli altri funzionari del Commissariato sovietico avrebbero ricevuto la visita di congedo dell'esperto del Foreign Office. Non solo, ma egli non è stato neppure presente alle conversazioni dell'altra sera al Cremlino fra i rappresentanti sovietici e gli Ambasciatori

Per attenuare probabilmente questa impressione e preparare evidentemente il terreno alla completa resa a discrezione dell'Inghilterra ai Soviet, la stampa della sera mette in rilievo un'altra versione di evidente ispirazione ufficiosa. Il ritorno del signor Strang che giunge a Londra domani sarebbe dovuto — come scrive lo *Star* — al desiderio del Governo britannico di affrettare la conclusione dei negoziati. «Dopo i contatti personali da lui avuti con gli uomini di Stato sovietici — scrive l'organo liberale — egli conosce perfettamente il loro punto di vista e potrà quindi spiegarlo personalmente a Lord Halifax molto meglio che per iscritto».

Il giornale prevede quindi che entro i prossimi giorni saranno spedite all'Ambasciatore a Mosca le ultime «formule» britanniche tanto sul problema dell'aggressione indiretta che sugli altri tuttora in sospeso, formule che costituirebbero appunto l'accettazione integrale delle richieste sovietiche.

Le ultime proposte

Anche il punto delle «consultazioni a tre» su qualunque questione di un certo rilievo che potesse sorgere sull'orizzonte internazionale sarebbe accettato da Londra. I giornali della sera assicurano infatti che il patto di alleanza conterrebbe una clausola la quale obbliga i tre Stati a consultarsi nell'eventualità che si verifichi una situazione simile a quella che precedette l'accordo di Monaco dello autunno scorso.

La conclusione di un patto su questi termini — conclude lo *Star* — rimuoverà quindi il sospetto ancora nutrito in alcuni ambienti che il Governo britannico, verificandosi certe circostanze, sia disposto ad accordarsi con i dittatori.

Firmato il patto, nessuna conferenza potrà essere tenuta senza la partecipazione dell'Urss.

L'altro fatto si riferisce alla «bomba» lanciata dall'organo comunista britannico *The Worker*, il quale la presenta oggi con un titolo spettacolare che copre tutta la sua prima pagina. Secondo questo giornale, Lord Kemsley, un'alta personalità britannica che controlla, fra l'altro, molti dei più importanti fogli conservatori e che è stato recentemente in Germania, avrebbe in animo di iniziare una campagna in favore di una conferenza, la quale dovrebbe essere tenuta immediatamente con la partecipazione dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Germania e della Polonia per risolvere il problema di Danzica e gli altri che ancora turbano e avvelenano l'atmosfera internazionale

Stalin rimane a Mosca malgrado il consiglio dei medici

RIGA, 7

Si ha da Mosca che oggi sotto la presidenza di Stalin si è riunito il Politburo per esaminare la situazione alla vigilia dell'inizio dei negoziati militari con l'Inghilterra e con la Francia, negoziati ai quali non si ritiene impossibile che partecipino, secondo quanto si afferma in alcuni circoli, anche una missione militare polacca ed una romena. Si aggiunge che Stalin contrariamente al consiglio dei medici avrebbe deciso di rimanere a Mosca per partecipare personalmente ai negoziati.

La Francia suggeritore e platea

Giochi di bussolotti e trionfi a buon mercato

PARIGI, 7

In piena stasi estiva, nonostante le punte assolutamente arbitrarie registrate sui grafici dell'allarmismo fabbricato nella redazione dei giornali democratici, il discorso del Maresciallo Ridz Smigly offre ai giornali parigini una occasione non assolutamente ingiustificata per mantenere l'inquietudine dell'opinione pubblica. Ma non nel senso che si immaginano i circoli bellicisti francesi, vale a dire nel senso che il discorso del «successore» di Pilsudski (così è battezzato ormai Ridz Smigly) era necessario per rispondere alla cosiddetta minaccia tedesca su Danzica e sulla indipendenza polacca; ma nel senso esattamente contrario.

La "ritirata"

Si assiste infatti a proposito della faccenda polacca e baltica ad un curioso gioco di bussolotti. I giornali francesi invertono infatti sistematicamente la cronaca degli avvenimenti di Danzica; inventano inesistenti provocazioni del Senato della Città Libera per poter presentare poi i gesti polacchi come delle fiere risposte del Governo di Varsavia dinanzi alle quali il Senato di Danzica e quindi la Germania batterebbero in ritirata, in modo che si potrebbe registrare un «successo» di quella cosiddetta politica di «resistenza» che è divenuta il motivo centrale di ogni giustificazione dell'azione antitotalitaria della diplomazia democratica. Quello che è accaduto per gli incidenti doganali per Danzica è un caso tipico. I giornali hanno prima annunciato che il Presidente del Senato di Danzica aveva dato ordine perchè venisse inibito agli ispettori doganali polacchi di esercitare la loro attività in determinate circostanze. Varsavia decideva di inviare una protesta al Senato di Danzica e la risposta verbale confermata oggi in una risposta scritta dichiara che mai il Senato di Danzica ha preso le decisioni contro le quali la nota polacca intendeva protestare. Queste decisioni erano semplicemetne frutto della propaganda polacca che voleva a buon mercato procurarsi un «trionfo» dandosi l'aria di comandare laddove non ne aveva nessun diritto. Lo stesso accadde per un secondo episodio in questa guerricciola doganale inserita nella più vasta vertenza relativa alla città baltica. Il Governo polacco ha dato ordine agli ispettori doganali polacchi che abitano nel territorio di Danzica di far partire le loro famiglie e di farle rientrare in territorio polacco. Un centinaio di famiglie di doganieri si è apprestato quindi a lasciare gli alloggi finora occupati a Danzica e ciò per decisione di Varsavia.

Innegabile provocazione

Ma a Varsavia si proclama che esse partono perchè il Senato della Città Libera le ha espulse annullando il contratto di affitto dei loro alloggi... Ragione per cui, quando il Senato affermerà che le famiglie dei doganieri possono rimanere a Danzica si dirà che il Senato ha fatto un passo indietro...

Qualche cosa di simile si vorrebbe senza dubbio fabbricare attorno al discorso del Maresciallo Ridz Smigly. I giornali francesi lo presentano stamane come una ferma difesa, non soltanto dei diritti che i polacchi credono di vantare su Danzica, ma anche come un solenne gesto di difesa dell'indipendenza polacca minacciata dalla Germania a Danzica. La formula di «Danzica polmone della Polonia» ha evidentemente successo in Francia e i giornali approvando in pieno il discorso del Maresciallo non mancano di risuscitare l'argomento solito che l'unione di Danzica al Reich rappresenta la prima fase di un piano che intende far subire alla Polonia la «sorte della Ceko-Slovacchia» cioè privarla della sua indipendenza. Ragione per cui non si risparmiano, insieme alle approvazioni le manifestazioni oratorie del capo dell'esercito polacco; gli incitamenti e gli incoraggiamenti soliti. Non v'è dubbio che col giuoco dei bussolotti inaugurato adesso a Parigi, se mai per ventura verrà da fonte tedesca la dichiarazione che la Germania non intende attentare all'indipendenza polacca come è esatto ed è stato ripetuto mille volte, si trionferà in Francia proclamando che il discorso «ha fatto indietreggiare Hitler».

Per il momento resta tuttavia il fatto che il discorso del Maresciallo polacco, per il tono e le circostanze nelle quali è stato pronunciato avrebbe invece costituito un inasprimento della situazione internazionale, rappresentando una gratuita e ingiustificata provocazione e un atto di incoraggiamento a quella politica di «resistenza» che mal nasconde la volontà aggressiva da parte dell'esasperato nazionalismo polacco e dei bellicisti di ogni Paese.

I negoziati di Mosca

Per questo a Parigi si presta estrema attenzione alle reazioni che il discorso suscita nei Paesi totalitari, e in Germania in particolare, e gli organi più moderati si sforzano di mettere un po' d'acqua nel bilancio insistendo sul fatto che «non v'è nulla di nuovo» e che il Maresciallo non ha fatto altro che affermare la tesi ufficiale esposta dal colonnello Beck.

Negli ambienti politici francesi si afferma che conversazioni tra i rappresentanti degli Stati maggiori inglese, francese e sovietico saranno di una durata molto più lunga di quella prevista in un primo tempo. Per giustificare in modo plausibile dinanzi all'opinione pubblica questo ritardo, lo si spiega col fatto che gli ufficiali stranieri assisteranno, secondo ogni probabilità, alle grandi manovre dell'Esercito sovietico. I negoziati di carattere militare potranno prolungarsi così fino alla fine di settembre. I Soviet insisterebbero poi perchè venga subito discussa e decisa la collaborazione militare delle tre Potenze in Estremo Oriente. Inoltre si dice che vi sarebbe un importante mutamento dell'atteggiamento assunto dai Governi polacco e romeno di fronte ai negoziati militari anglo-franco-sovietici, in quanto Varsavia e Bucarest non si opporrebbero più al sorvolo del loro territorio in caso di guerra, da parte di squadriglie sovietiche. Si ritiene infine probabile ne nel corso delle conversazioni tecniche vengano invitati rappresentanti degli Stati maggiori polacco e romeno a partecipare ad alcune sedute,

LI LASCERANNO GUARDARE?

La missione militare francese in viaggio per Mosca, di passaggio a Londra. Che cosa vanno a fare in Russia questi Generali in borghese? Evidentemente ad accertarsi se il cosiddetto rullo compressore sia in efficienza o no. Se li lasceranno guardare...

La collaborazione culturale italo-tedesca

Alfieri e Göbbels a Venezia

per il gran rapporto delle forze intellettuali e per l'inaugurazione della Mostra cinematografica

VENEZIA, 7

Al gran rapporto delle forze intellettuali del Regime, indetto da S. E. Alfieri per mercoledì a Palazzo Ducale, e all'inaugurazione della Mostra del cinema, presenzierà domani, ospite graditissimo dell'Italia fascista, il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels.

La visita s'inquadra in quel fervido e fecondo intensificarsi di contatti tra le due grandi Nazioni dell'Asse nel campo culturale, che è parallelo a tutte le altre molteplici intese di natura militare, politica ed economica onde questo formidabile blocco di popoli giovani, proiettati irresistibilmente verso l'avvenire, trae senza posa rinnovati impulsi di collaborazione. Sono, del resto, recenti le visite di S. E. Alfieri a Vienna e a Monaco, ove poche settimane addietro ha presenziato all'inaugurazione delle «Giornate dell'arte tedesca». S. E. Göbbels è stato, d'altro canto, altre volte a Venezia, per cui il nuovo incontro dei due Ministri può bene considerarsi una continuazione di quei normali scambi di vedute che tanto giovano alla reciproca comprensione e alla concomitanza delle attività artistiche e culturali fra Germania e Italia. Esse rivelano altresì quale importanza i due Regimi totalitari riconoscono alle forze dello spirito.

Per la sua vivace intelligenza a riflessi quasi meridionali, per le sue molteplici attività e il dinamismo che lo distingue, S. E. Göbbels è tra i collaboratori immediati di Hitler uno dei più simpatici agli italiani, i quali salutano in lui non soltanto l'agile e instancabile Ministro della Propaganda del Reich, ma anche il fiero combattente della Rivoluzione nazionalsocialista, che ha avuto l'onore di guidare le Camicie Brune alla conquista di Berlino.

La popolazione veneziana prepara cordialissime accoglienze all'ospite illustre, in onore del quale il programma promette per i prossimi giorni tutta una serie di manifestazioni altamente significative che, nell'incomparabile cornice di Venezia, daranno al provato amico dell'Italia un vivido quadro dell'alto valore spirituale onde la vita artistica e culturale del Fascismo è permeata.

MARIO NORDIO

Il programma delle imminenti cerimonie

VENEZIA, 7

S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, proveniente da Roma, è giunto questa mattina a Venezia, ricevuto dalle più eminenti autorità cittadine. Dopo una breve sosta in Prefettura, ove ha preso visione del programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Venezia in onore di S. E. Göbbels, Ministro della Stampa e Propaganda del Reich, il Ministro Alfieri si è recato all'«Excelsior» e quivi si è trattenuto per tutta la giornata, scendendo nel pomeriggio sulla spiaggia. Verso le 10, il Ministro ha convocato nel palazzo del Cinema alcuni funzionari del suo dicastero, impartendo le disposizioni definitive per la cerimonia inaugurale della 7.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

Gli addobbi alla stazione

Nel frattempo, per tutta la giornata odierna, il lavoro di preparazione e di addobbo della stazione ferroviaria si è svolto febbrile. Fasci di bandiere italiane e tedesche sono stati deposti ovunque a decorazione delle pensiline e dell'atrio e lungo tutta la via che sarà percorsa dal treno alle Fondamenta di Santa Lucia. Trofei di vessilli, stemmi sabaudi, Fasci littori, insegne della croce uncinata compongono una vibrante decorazione, mentre piante di sempreverdi celano l'ampio spiazzo formatosi con la demolizione della vecchia stazione e circondano i pilastri delle pensiline e della tettoia in legno, creando un ornamento grazioso e suggestivo. Lungo le due Fondamenta di San Simeone Piccolo e di Santa Lucia, a intervalli di una decina di metri, sono stati rizzati dei piloni sormontati da fasci, da aquile e da altri simboli. A questi piloni sono stati issati labari delle due Nazioni alleate.

S. E. Göbbels arriverà a Venezia per presenziare con S. E. Alfieri all'inaugurazione della VII Mostra internazionale d'arte cinematografica e al rapporto straordinario dei professionisti e artisti che si svolgerà mercoledì mattina in Palazzo Ducale. Giungerà nella nostra città, unitamente alla sua gentile consorte, al Sottosegretario alla Stampa e Propaganda del Reich, S. E. Dietrich, e a numerosi funzionari del suo dicastero. L'ospite illustre scenderà in una gondola di gala e, alle 10.45, si avvierà lentamente per il Canalazzo, fiancheggiato da numerose imbarcazioni, dalle bissone e dalle gondole, che costituiranno il pittoresco corteo acqueo che si snoderà lentamente lungo la magnifica via acquea sino alla Punta della Salute. Tutti i palazzi e gli edifici dello Stato esporranno, oltre agli arazzi, i vessilli italiani e tedeschi.

Una festa all'«Excelsior»

Giunta a San Marco, la gondola recante i due Ministri si accosterà alla scalea dei giardinetti reali, donde, qualche minuto dopo, i Ministri Göbbels e Alfieri scenderanno nel motoscafo dell'Ammiragliato che recherà il Ministro tedesco all'«Excelsior», ove l'ospite illustre prenderà alloggio nel compartimento nobile, per tutto il suo soggiorno a Venezia. Il Ministro Alfieri offrirà all'ospite una colazione a bordo del trabaccolo «Todaro», ormeggiato davanti all'albergo, alla quale parteciperanno, oltre alla consorte del Ministro, il Sottosegretario Dietrich e il conte Volpi di Misurata. Alle ore 20, il conte Volpi, nella sua qualità di presidente della Biennale, offrirà in onore dell'ospite, un pranzo all'«Excelsior». Alle 21.30, seguirà, nel Palazzo del Cinema, la cerimonia inaugurale con un discorso di S. E. Alfieri, dopo il quale non è improbabile pronunci alcune parole lo stesso Ministro Göbbels. La proiezione si inizierà alle 22 precise, mentre nel giardino delle «Fontane luminose» lo spettacolo avrà inizio alle 21. Al termine della rappresentazione, S. E. Göbbels prenderà parte a una elegantissima festa che si svolgerà nei saloni dell'«Excelsior» e nelle terrazze a mare.

Gli ospiti tedeschi partiti a mezzanotte da Monaco

MONACO DI BAVIERA, 7

A mezzanotte, il Ministro del Reich per la Propaganda, dott. Göbbels, e il Sottosegretario di Stato per la stampa dott. Dietrich sono partiti per Venezia, con un numeroso gruppo di funzionari ministeriali. Cinque inviati dei principali giornali della Germania sono al loro seguito. Sono intervenute alla stazione numerose autorità e rappresentanze del partito socialnazionale. Il Console d'Italia ha portato al Ministro Göbbels il saluto di S. A. Attolico. Da parte italiana la delegazione è accompagnata dall'Addetto stampa a Berlino.

I film italiani partecipanti alla VII Mostra veneziana

VENEZIA, 7

Alla 7.a Esposoizione internazionale d'arte cinematografica saranno presentati i seguenti film di produzione italiana: «Abuna Messias», «Castelli in aria», «Grandi magazzini», «Montevergine», «Piccolo Hotel», «Sogno di Butterfly». Sarà inoltre presentata la versione francese del film «Verniere Juenesse». Nella serata inaugurale saranno proiettati i film: «Oro bianco» dell'I. N. L. e «Roberto Koco» di produzione tedesca.

I Littoriali del cinema a Bolzano

ROMA, 7

Come già è stato annunziato, dal 1.o al 5 settembre XVII si svolgeranno a Bolzano i Littoriali del cinema. Merita di avere particolare rilievo il fatto che quest'anno, oltre che ai Fascisti universitari che esplicano la loro attività nei «Cineguf», si è voluto dare la possibilità di prendere parte alla manifestazione, con i propri lavori, anche ai fascisti amatori del formato ridotto che, per superati limiti di età, non possono essere ammessi ai Littoriali. Si è perciò aggiunto un concorso fuori della classifica dei Littoriali, al quale potranno partecipare tutti i cineamatori iscritti al Partito, con pellicole formato 16 mm. I film dovranno essere inoltrati a Bolzano per il tramite dei Gruppi fascisti universitari dei singoli Capoluoghi di Provincia.

61.083 viaggiatori sui popolari di domenica

ROMA, 7

Con 85 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 268, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 61.083 viaggiatori. E' già stato pubblicato il programma del Ferragosto che comprende le gite popolari di domenica 13, quelle di due giorni dal 13 al 15, quelle di 8 giorni dal 13 al 20 e quelle del giorno 15 corr.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il traffico attraverso Trieste nel primo quadrimestre 1939

Dal 1.o gennaio alla fine di aprile il traffico attraverso Trieste ha segnato il seguente andamento:

	1939	1938
	(in milioni q.li)	
Arrivi	10.2	10.6
Partenze	7.5	6.5
Totale	17.7	17.1

L'aumento totale del traffico è stato di circa 600.000 quintali, pari al 3.5 per cento. Analizzando il volume del movimento di transito notiamo che il consumo delle industrie triestine è stato di quasi 3.000.000 di quintali, cioè su 10.2 milioni di quintali di merci arrivate a Trieste via mare e via terra, 7.4 milioni sono stati rispediti. Ne risulta, quindi, che, sia pur considerando in 10 per cento l'ammontare delle merci depositate nei vari magazzini doganali e generali della città in attesa della spedizione, circa il 25 per cento, del totale delle materie prime arrivate, rimane in città per la elaborazione industriale. Questa cifra sta dimostrando la profonda importanza che l'attrezzatura industriale ha acquistato rispetto l'economia cittadina.

L'andamento del traffico è per ciò indicato dal seguente prospetto:

Totale arrivi:	10.2 milioni q.li
partenze:	7.4 milioni
10% della differenza è nei magazzini del punto franco:	0.28 »
25% del traffico in arrivo è stato elaborato dalle industrie cittadine:	2.52 »
	10.2 milioni q.li

L'ammontare del traffico indica, dunque, un lieve aumento, di fronte alle correlative cifre del 1938; questo incremento conferma quanto noi avevamo esposto illustrando le cifre del primo trimestre. Cioè i vari indici economici del retroterra danubiano germanico dimostrano una tendenza buona, appunto per la forte industrializzazione d'origine autarchica. E' logico, quindi, che i prelevamenti di materie prime dall'estero siano stati aumentati, con vantaggio notevole per il transito triestino.

Disponendo le Nazioni secondo l'ordine d'importanza, abbiamo questa graduatoria dei Paesi partecipanti al nostro traffico:

	arrivi dalla:	partenze per la:
	(in quintali)	
Germania	891.897	1.900.506
Ceko-Slov.	623.406	352.994
U. S. A.	1.191.037	234.281
Jugoslavia	254.739	272.543
Ungheria	552.404	209.285
Turchia	218.633	124.460
Granbret.	508.576	9.887
Grecia	104.018	199.580
India	164.639	126.424

Come si nota dal prospetto, la Germania, il Protettorato boemo-moravo, gli U. S. A., la Jugoslavia, l'Ungheria, l'Inghilterra, la Turchia e la Grecia partecipano in notevole misura al traffico triestino. La Germania sta in testa a tutti i Paesi: riceviamo dal Reich 891.897 quintali di merci e ne spediamo 1.900.506. E' da osservare che nel movimento di traffico con il Reich, il Land Austria partecipa nella misura del 50 per cento nelle spedizioni verso Trieste e per l'80 per cento nei prelevamenti dal nostro porto.

Il movimento fra Trieste e i possedimenti italiani è il seguente:

	arrivi da:	partenze per:
	(in quintali)	
Libia	2.445	157.695
A. O. I.	6.174	181.186
Rodi	1.770	13.766
	10.389	352.647

Mentre gli arrivi sono ancora minimi perchè i nostri possessi stanno sviluppandosi e potenziandosi, notevolissimo è il contingente delle partenze. Inviamo nella Libia, nell'Impero e a Rodi ben 352.000 quintali al quadrimestre, il che dimostra che il nostro porto ha funzioni imperiali d'ordine primario.

Nel primo quadrimestre di quest'anno il traffico continuò nella sua lenta ma sicura ascesa. I timori che il traffico austriaco fuggisse dal nostro porto si sono dimostrati inesatti: il Land Austria dà sempre un contingente fortissimo di commercio. Ottime sono le prestazioni commerciali fra Trieste, l'Ungheria e la Jugoslavia. In aumento sono le quote con i porti del Mediterraneo e con i Possedimenti italiani.

Nel 23.o anniversario del Martirio di Nazario Sauro

Giovedì 10 agosto in occasione del 23.o anniversario della gloriosa morte di Sauro, la città natale del Martire ricorderà la data con una semplice ed austera cerimonia.

Durante la giornata tutti gli edifici e le case saranno imbandierati. La sera alle 20.30, sulla riva ove sorge il monumento, si daranno convegno le Associazioni fasciste, combattentistiche e d'arma con bandiere per deporre una corona. Alle 20.45 verrà fatto l'appello del Martire indi la banda del Dopolavoro di Verteneglio suonerà l'inno a Sauro.

Alle 21 si svolgerà una festa popolare sulla riva ove la predetta banda darà un programma scelto. Il monumento sarà illuminato.

Nomine nel Dopolavoro

Sono state approvate le seguenti nomine in seno al Dopolavoro della nostra provincia:

Dopolavoro comunale di Senosecchia: Giovanna Machnic, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro comunale di Monfalcone: Licia Pertotti, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro comunale di Fogliano: Oliva Barni, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro comunale di Staranzano: Elisa Fasan, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro C.R.D.A. Monfalcone: Liberta Mazzalora, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro G. R. F. «Olivares»: Graziella Testa, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro Spremitura Luzzatti: Giuditta Rossi, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro Artigiano «A. Mussolini»: Maria Zebrassi, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro «Vedetta Veloce»: Carmen Scalamera, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro Società Cantieri «Adria»: Carla Notarangelo-Cantarutti, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro Previdenza Sociale: Pia Candotti, componente Consiglio direttivo e fiduciaria attività femminili.

Dopolavoro «Chimici»: dott. Edmondo Dose, capo sezione Assistenza sanitaria.

Soggiorno alpino a Piezzo del D.I.C. La quota di partecipazione del soggiorno a Piezzo, comprensiva di vitto [illegible], alloggio e viaggio, per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della giornata di arrivo a Piezzo e si concluderà con la prima colazione della domenica di partenza) è stata fissata come segue: Categoria A (stanza da un letto) lire 120; categoria B (stanza da due letti e più) lire 110; bambini, purchè accompagnati, di età inferiore ai sei anni, lire 60. Le iscrizioni per il turno (13-20 agosto) si ricevono giornalmente, e si chiudono improrogabilmente domani, alle 22, presso la segreteria in via Conti N. 11, dalle 17 alle 19 [illegible]. I successivi turni sono stati così stabiliti: VII turno dal 20 al 27 agosto; e l'ultimo, VIII turno, dal 27 agosto al 3 settembre a. c.

S. E. il Vescovo di Trieste al Congresso dell'A. C. a Isola

Con la partecipazione del Vescovo di Trieste, del Podestà, del Commissario del Fascio, del vicecomandante della «Gil» e di numerose autorità ecclesiastiche i giovani cattolici di Trieste e dell'Istria si sono radunati a convegno per commemorare il primo ventennale della costituzione della Federazione giovanile di azione cattolica della diocesi di Trieste-Capodistria.

I congressisti si sono dapprima portati al Parco della Rimembranza per deporre una corona d'alloro al cippo dei Caduti per la Patria e recitare una preghiera; quindi hanno assistito ad un ufficio divino, celebrato da S. E. Mons. Santin, che ha tenuto un discorso d'occasione.

L'adunanza ha poi avuto luogo al teatro Alieto ed è stata presieduta da S. E. il Vescovo. Il presidente diocesano dell'A. C., dopo aver rivolto un devoto pensiero al Papa, al Re Imperatore ed al Fondatore dell'Impero, ha rievocato la opera svolta nei venti anni trascorsi e ricordato la medaglia d'oro Sergio Laghi, caduto in terra d'Africa. L'avv. marchese Cornaggia Medici ha tenuto il discorso ufficiale: con patriottiche parole ha illustrato la meravigliosa ascesa dell'Italia per opera del Duce ed ha esaltato il trinomio Dio - Patria - Famiglia.

Dopo la consegna di alcuni diplomi e labari, ha parlato il parroco d'Isola. Da ultimo S. E. Santin ha ringraziato le autorità ed i congressisti ed ha chiuso impartendo la benedizione.

La festa si è chiusa con una processione eucaristica per le vie della città e con una funzione religiosa, svoltasi nel pomeriggio.

Riunione della Consulta di Sesana presieduta dal Podestà

Ieri, nella sede del Municipio, ha avuto luogo una riunione della Consulta, dei delegati podestarili del Comune di Sesana, presieduta dal Podestà stesso, [illegible]

Il treno speciale per Bolzano

Il Dopolavoro ha già accettato prenotazioni per il treno speciale per Bolzano, che partirà sabato 12 agosto da Trieste e farà ritorno al mattino del giorno 14. [illegible]

Il Dopolavoro ha organizzato questo treno per dar modo ai dopolavoristi della nostra provincia di partecipare al grande raduno dopolavoristico dell'Italia Settentrionale che avrà luogo a Bolzano il giorno 13 agosto.

Concorso. [illegible]

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo

Alle 18.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona della Provincia ed ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo. Presenzieranno inoltre al rapporto i vice-comandanti federali, il capo di S. M. federale della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D. e la vice-ispettrice federale della G.I.L.

Riunione dirigenti sindacali

Alla Casa del Fascio ha avuto luogo una riunione presieduta dal Federale, alla quale hanno partecipato i presidenti ed i segretari delle Unioni provinciali fasciste industriali e lavoratori dell'industria, commercianti e lavoratori del commercio, degli agricoltori e lavoratori dell'agricoltura, delle aziende credito e assicurazione nonchè il segretario dell'Artigianato.

Sono state esaminate alcune questioni riflettenti i contributi per le Opere Assistenziali ed il funzionamento degli Uffici di collocamento. Sono state inoltre prese in esame alcune questioni interessanti la situazione economica della Provincia. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Un telegramma di S. E. Rebua alla R. Società Ginnastica Triestina

Al presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, che si era reso interprete presso S. E. Rebua del commosso saluto e devoto ringraziamento dei soci tutti per il costante, fattivo interessamento spiegato dal Prefetto a favore del sodalizio cittadino, è pervenuto il seguente telegramma:

«Ringrazio e ricambio cordialissimo il saluto al vecchio patriottico sodalizio dalle gloriose vicende ed a voi che tanto nobilmente lo rappresentate. — Prefetto Rebua».

Il saluto di S. E. Chierici a Capodistria

Al telegramma inviato dal Commissario prefettizio e dal segretario del Fascio, S. E. Chierici ha così risposto, ieri:

«Vi ringrazio e porgo il mio devoto saluto di soldato alla Vostra terra resa sacra dalla fede e dal Martirio. Prefetto Chierici».

Il Console generale d'Ungheria ricevuto dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto, alla Casa del Fascio, in visita di congedo, il barone Eugenio Miske, Console generale d'Ungheria a Trieste, con il quale si è cordialmente intrattenuto. Gli ha quindi restituendo la visita al Consolato.

Ispezione del Federale al G. R. F. "A. Olivares,,

Ieri sera il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al G. R. F. «A. Olivares», dove è stato ricevuto dal fiduciario e dai gerarchi presenti in sede.

Dopo aver reso omaggio alla lapide che ricorda il sacrificio di Alfredo Olivares, il Federale ha visitato vari uffici, controllandone il funzionamento e si è soffermato in modo particolare fra i capi settore e i capi nucleo, che stavano svolgendo l'ordinaria attività di inquadramento e di aggiornamento dei ruoli dei fogli e delle cartelle personali. Il Federale ha rivolto loro direttive e parole di plauso.

Ha quindi ispezionato il Fascio Giovanile di Combattimento e le organizzazioni femminili, prendendo visione dell'efficienza delle varie organizzazioni.

Dopo essersi intrattenuto con le persone in attesa di essere ricevute dal fiduciario, il Federale si è recato fra i Giovani Fascisti del Gruppo, riuniti per un'adunata di controllo. Egli si è cameratescamente e lungamente soffermato fra i giovani, ai quali ha parlato ponendo in rilievo l'importanza della organizzazione e l'orgoglio di appartenervi. Dopo aver trattato alcune questioni di carattere organizzativo, ha parlato su alcuni problemi del lavoro, accennando da ultimo alla potenza determinante dell'Italia fascista e dell'Asse Roma-Berlino nell'attuale situazione internazionale.

Dopo le parole del Federale i giovani hanno intonato l'inno «Giovinezza». Hanno salutato la partenza del Federale con una vibrante manifestazione al Duce.

Il Federale ispeziona il Dopolavoro di Fogliano

Il Segretario federale ha ispezionato nella mattinata di ieri l'altro la sede del Dopolavoro di Fogliano controllandone il funzionamento. Si è quindi intrattenuto con numerosi Giovani Fascisti presenti in sede informandosi sulle loro condizioni di lavoro ed ha lasciato la località salutato da vibranti alalà al Duce.

Le gare eliminatorie di modelli volanti della «Runa» di Trieste

Sabato all'Idroscalo civile e domenica prossima presumibilmente all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si effettueranno le gare eliminatorie di modelli volanti valevoli per l'ammissione al Concorso nazionale di aeromodellismo che si terrà a Roma nel prossimo settembre c. a.

Le gare, come detto, saranno esclusivamente eliminatorie, mentre quelle interne verranno organizzate a fine del corrente mese o in settembre. Gli interessati potranno rivolgersi alla sede della «Runa» — Idroscalo civile — per le iscrizioni, informazioni, ecc. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle 12.

Tassa unica di circolazione sugli autoveicoli industriali da sottoporre a revisione

Il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello delle Comunicazioni, ha dato tassative disposizioni di non provvedere alla riscossione della tassa di circolazione per il terzo quadrimestre sugli autoveicoli industriali non assoggettati ancora alla revisione prescritta dall'art. 4 del R. D. L. 29 luglio 1938-XVI, n. 1121.

Si invitano, pertanto, i possessori di detti autoveicoli ad ottemperare subito alle disposizioni relative alla revisione degli autoveicoli stessi.

La conclusione del corso montatori di linee elettriche in alluminio

Nel pomeriggio di sabato scorso ha avuto termine alla presenza dei più eminenti tecnici del ramo, convenuti da Udine, Pola e Fiume, il corso per montatori di linee elettriche in alluminio, iniziatosi nella nostra città nella precedente settimana.

Esso ha avuto luogo per iniziativa dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, d'intesa con l'Istituto Veneto per il Lavoro e per interessamento della Società Elettrica della Venezia Giulia e fu tenuto presso una officina dell'A. C. E. G. A. T., gentilmente concessa.

Alla cerimonia di chiusura ha preso la parola il comm. ing. Bonazzi in qualità di Presidente della sezione industriali del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per esprimere con felici espressioni il suo plauso per l'iniziativa di istituire tali corsi, utili ai fini di far conoscere l'impiego delle leghe dell'alluminio nei moderni procedimenti tecnici, cooperando così direttamente alle direttive del Regime allo scopo di valorizzare questo prodotto italianissimo. L'oratore ha inoltre dichiarato di essere soddisfatto dei risultati conseguiti da tale corso ai fini autarchici, dato l'interessamento dei frequentanti, i quali in numero di circa ottanta presero parte assiduamente alle lezioni. Quale riconoscimento della loro attiva partecipazione al corso, alla quasi totalità di essi, fu consegnato al termine della cerimonia un diploma di frequentazione.

Il corso, tenuto a cura della S. A. Montecatini e Lavorazione Leghe Leggere, ebbe quale insegnante un competente tecnico del ramo, il sig. De Nigris il quale svolse le lezioni teoriche e pratiche corredate da numerose proiezioni fotografiche, secondo un programma ben definito e fissato dai direttori del corso, ingegneri Pramaggiore e Lassottovich. A questi, gli allievi hanno indirizzato la loro viva gratitudine per le cognizioni tecniche conseguite attraverso lo svolgimento di tale corso.

Cannoniere triestino decorato al valor militare

Con R. Decreto 22 maggio 1939-XVII, è stata conferita la croce di guerra al valor militare al cannoniere O. Giordano Zerial, da Trieste, con la seguente motivazione:

«Dalla prora e dalla plancia della torpediniera «Lupo», crivellata di colpi, ha partecipato al fuoco con serenità e sprezzo del pericolo. Ferito, non si è allontanato dal suo posto di combattimento, finchè non è stato trasportato al pronto soccorso. Durazzo, 7 aprile 1939-XVII».

Pesci equatoriali nuovi ospiti dell'Aquario

Alcuni nuovi esemplari di pesci equatoriali sono da ieri ospiti del nostro Civico Aquario. Si tratta di bellissimi esemplari di «pesce scorpione» e di «pesce farfalla», giunti dall'Aquario di Colombo e trasportati in apposite vasche a bordo del «Conte Rosso».

Il non facile trasporto ha potuto effettuarsi felicemente grazie al gentile interessamento del comandante del piroscafo cap. Tullio Bagli e del direttore di macchina camerata Casali. Subito collocati nelle vasche loro adibite nella sala dei pesci equatoriali, i nuovi ospiti sono visibili ai visitatori dell'Aquario.

Presso il Nucleo Famiglie numerose di Trieste giacciono molte tessere non ancora ritirate dai soci. La distribuzione delle tessere e dei relativi distintivi è gratuita. I soci si affrettino a ritirare la tessera se vogliono godere le facilitazioni che l'Unione concede. Devono soltanto fornire due copie della propria fotografia.

Concerto corale a Orle. Nella frazione di Orle, ieri sera, il coro del Dopolavoro «Armando Casalini», tenne un brillante ed applaudito concerto corale, alla presenza del Podestà, del segretario del Fascio, d'altri gerarchi, nonchè di numerosi villici locali e di altre frazioni.

Il Dopolavoro chimici al raduno di Bolzano. Presso la segreteria del Dopolavoro interaziendale chimici in via Conti 11 (telef. 5267) sono aperte le iscrizioni dalle 12 alle 22, per il raduno escursionistico, motociclistico dell'Italia settentrionale che avrà luogo a Bolzano il 13 corrente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 e 7 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	15
maschi 8, femmine 7.	
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	—

ESTATE MUSICALE ITALIANA

Oggi ultima di "Turandot,, in serata dopolavoristica al Castello

Il Dopolavoro provinciale e l'Ente Autonomo del Teatro Verdi organizzano tre serate dopolavoristiche dell'Estate Musicale Italiana al Castello di S. Giusto con le opere «Turandot», «Rigoletto» e «La Gioconda».

Questa sera si darà l'ultima rappresentazione di «Turandot» diretta dal maestro Antonino Votto, della quale saranno interpreti: Jolanda Magnoni, protagonista; Tina Sauteri, Franco Lo Giudice, Italo Tajo, Luigi Cilla, Vladimiro Lozzi.

Domani sera si rappresenterà «Rigoletto» e giovedì «La Gioconda». Le due rappresentazioni, ultime della stagione, saranno dirette dal m.o Edmondo De Vecchi.

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, continuerà la vendita dei biglietti per l'opera «Turandot» presso la biglietteria allestita dal Dopolavoro provinciale nel Palazzo del Tergesteo, piazza Costanzo Ciano n. 18, alla biglietteria istituita dall'E. M. I. al Teatro Verdi e agli sportelli del Dopolavoro provinciale via Mazzini 32. Soltanto nel pomeriggio avrà inizio la vendita anche dei biglietti per l'opera «Rigoletto». Domani nel pomeriggio verranno messi in vendita anche i biglietti per l'opera «La Gioconda». Per queste rappresentazioni sono stati fissati i seguenti prezzi: Sedie numerate, recinto A e B, compreso l'ingresso, lire 7.50; biglietti di solo ingresso lire 2.10. Le ultime file di sedie non saranno numerate.

Al fine di evitare affollamenti si raccomanda agli spettatori di acquistare i biglietti, anche di solo ingresso, prima dell'inizio degli spettacoli. I biglietti d'ingresso verranno messi in vendita anche nell'apposito chiosco situato in piazza Goldoni.

Per gli spettacoli che sono gli ultimi della stagione è stato predisposto un apposito servizio tranviario notturno. Anche per queste tre serate è facile prevedere un eccezionale concorso di pubblico tanto è vero che già ieri una gran parte dei posti è stata in poche ore venduta dalle biglietterie.

Si informa che in occasione delle serate dopolavoristiche le tessere d'invito rilasciate per la terrazza centrale del Cortile delle Milizie, non sono valide.

Recita all'aperto al Poligrafico

Continuando il programma degli spettacoli all'aperto nel bellissimo e fresco giardino della sede del Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta n. 12, domani alle 20.45, la filodrammatica sociale diretta da Carmelo de Angelis darà «Gelosia», tre tempi brillanti di A. de Gislimberti. Personaggi: «Rosetta», Stellia Bressanutti; «Arturo», Carmelo de Angelis; Guglielmina», Ada Piccoli; «Tito», Enzo Panzini; «Albolno», Marcello Zergol. Rammentatore: G. Zoldan. Messa in scena di Aurelio Guercini. Durante l'intervallo il camerata De Angelis dirà l'«Onda» di G. d'Annunzio. Ingresso indistintamente lire una.

Le rappresentazioni al Ferroviario. Questa sera alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario replicherà al Teatro estivo di viale Regina Elena 49, la bella commedia «Nina non fare la stupida» di Gian Capo e Rossato. La vendita delle sedie numerate prosegue attivissima presso la segreteria del Ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3. I posti di gradinate saranno venduti esclusivamente questa sera alla biglietteria del teatro. Giovedì alle 21 rappresentazione cinematografica «Costa dei barbari».

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Doposcuola al G. R. F. «Morara Sassi». Con il giorno 16 agosto verrà aperto un doposcuola per la preparazione di alunne delle Scuole elementari agli esami di riparazione della sessione autunnale. Le lezioni verranno tenute nella sede del Gruppo (via S. Lazzaro 2) e nella Casa rionale. Le iscrizioni si accettano il martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 alla Casa rionale.

Doposcuola alla Casa rionale «A. Crena». E' stato istituito presso la Casa rionale «Gil» «A. Crena» un dopo scuola gratuito per gli organizzati delle Scuole elementari rimandati alla sessione autunnale. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 16 alle 20 presso la Direzione della Casa rionale della «Gil», via Settefontane 45.

Campo «Rosa Maltoni Mussolini». Il campo resterà aperto fino il 3 settembre e il nuovo turno avrà inizio domenica 13 corr. Al campo si terranno pure corsi per graduate Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si accettano fino a giovedì all'Ispettorato federale (via Roma 28, III) dalle 18 alle 19.

Conversazione sul fenomeno «Stelle filanti». Per iniziativa dell'Ispettorato federale (ufficio preparazione spirituale e culturale) venerdì alle 20 nel giardino della Casa della Giovane Italiana, il prof. Peisino terrà una conversazione sul fenomeno «Stelle filanti». L'interessante argomento trattato nella sera stessa in cui ricade annualmente il ben noto fenomeno conosciuto sotto il nome di «Pioggia di San Lorenza» costituirà un'attrattiva certamente apprezzata. Tutte le Giovani Italiane, le Giovani Fasciste e i loro familiari sono invitati ad intervenire.

FASCIO FEMMINILE. Gita di Massaie rurali a Fogliano. Oggi alle 12 si chiudono le iscrizioni per la gita delle massaie rurali alla volta di Fogliano. Quota lire 5, pranzo dal sacco, partenza dal Fascio Femminile alle 8, ritorno verso sera. Percorso: Redipuglia, Fogliano, Ronchi e Monfalcone. Per eventuali informazioni rivolgersi in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, sezione Massaie rurali.

ASTERISCHI

Congedo

Dopo quasi vent'anni di permanenza nella nostra città il camerata Mino Lumia, segretario dell'«Italcable» lascia Trieste inviato in missione a Barcellona. Vivi auguri per la nuova destinazione.

Culla

La casa del camerata dott. Giuliano Gabrielli è stata allietata dalla nascita di un Figlio della Lupa, al quale è stato dato il nome di Giovanni.

Ferragosto sulle Dolomiti con il Dopolavoro «Artigiano». Anche quest'anno il Dopolavoro artigiano effettuerà una gita per Ferragosto sulle Dolomiti. La partenza avverrà sabato e il ritorno la sera del 15 agosto. I gitanti assisteranno al raduno dopolavoristico dell'Italia settentrionale a Bolzano. Prezzo per il viaggio e pensione completa lire 190 per i soci

La morte dell'ing. Carlo Marini. Generale compianto ha destato la morte dell'ing. Carlo Marini, avvenuta improvvisamente venerdì scorso a Milano, dove da parecchi anni si era stabilito. L'ing. Marini, goriziano di nascita, ispettore generale delle FF. SS., a riposo, era molto conosciuto nella nostra città, ove subito dopo l'armistizio era venuto ad abitare fondandovi una industria di colori e compartecipando a fiorenti altre attività industriali. Da una decina d'anni s'era trasferito assieme alla famiglia a Milano, ove aveva assunto la direzione di una importantissima fabbrica di prodotti chimici. L'ing. Marini, dopo Vittorio Veneto, era stato chiamato alla Missione italiana di Vienna al Comitato di tutela degli interessi italiani, presieduto dal colonnello Invernizzi, in qualità di funzionario addetto alla Sezione lavori pubblici. Alla famiglia superstite le nostre condoglianze.

RADIO

Programmi dell'8 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: «Cinquemila lire per un sorriso», rivista musicale, orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 13.40: Canzoni italiane da films (dischi). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Ida Baraldi: «Un gioco pericoloso». — 17.15: Concerto del pianista Alberto Mozzati. — 19.25: Notiziario dell'Impero. — 19.35: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Manon Lescaut», dramma lirico in quattro atti, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Podestà. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Un favore d'amico», un atto di Paolo Gavault, traduzione e adattamento di Oreste Biancoli. — 21.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Dopolavoro corale di Grassina diretto dal m.o Danilo Zannoni. — 19.30: Dischi di melodie e romanze. — 20.30: Rassegna di canzoni, Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini col concorso di Ubaldo Torricini, Nera Corradi, Fulvio Pazzaglia, Renato Volpi. — 21.30: «Come si diventa autorevoli autori» allegro consiglio di Mario Ceirano. — 21.55: Dischi di musica varia. — 22.15: Musica da ballo

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO. E. M. I. 21: Serata dopolavoristica: «Turandot», di G. Puccini.

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: Ultimo: «L'antro della morte», con Ken Maynard. Segue: «Ridolini esattore». Domani: «L'ultimo arrivato», giallo-sportivo. Lire 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Si parla di Clara», grazia, capricci e... amore, con Vera Engels, Albrecht Schönhals. Lire 1.

REGINA. 16: «Port Arthur», violento urto fra opposte passioni, con Danielle Darrieux. Lire 1.

IMPERO. 16: «La casa senza amore», con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marion Marsch.

REALE. 16: Ult. giorno: «Maman Colibri». Domani: «Sogno di Schönbrunn», con Marta Eggerth. Musica e canti della deliziosa Vienna. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Rinunzie», con Ann Harding e Clive Broock. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard. Segue: «Elefante infelice», cartoni a colori Walt Disney. L. 1.

MODERNO. 16: «I demoni del mare», con V. Mac Laglen. Segue: «Partire», con De Sica.

ODEON. 16: «L'arte e gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton.

SAVOIA. 16: «Il venditore di uccelli», con Lil Dagover. Ultimo giorno.

AZZURRO. 16: «Il conte di Bréchard», con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La canzone di Magnolia», I. Dunne, A. Jones, P. Robenson. Cantata.

VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «Ciò-Ciò» con Marta Eggerth.

CENTRALE. 15.30: «Il californiano», R. Cortez e «Ridolini cerca la fidanzata».

VENEZIA. Riapertura, completamente restaurato. 15.30: «Una diciassettenne», e «Teatro di cani».

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Jungla in rivolta», con Harry Piel e Paul Henckel.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO SAVOIA - AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Il mistero della camera nera», con Boris Karloff, e «Cercasi segretaria», con Jean Arthur, G. Brent

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Notiziario di Monfalcone

Riunione dei capi famiglie numerose. Alle 11 di ieri, nella sala del Municipio, si sono riuniti i capi delle famiglie numerose di Monfalcone, iscritti a questo Nucleo. Il caponucleo, camerata Giovanni Misciali, ha dato conoscenza di alcune norme di organizzazione interna ed ha proceduto quindi alla consegna delle tessere e dei distintivi sociali agli associati. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Piazza Tunisi. Con propria deliberazione del 5 corrente, il Podestà in accoglimento di un voto cittadino solennemente espresso, ha cambiato la denominazione di piazza Duomo in piazza Tunisi.

I lavori di sistemazione di via Randaccio. Pure con deliberazione del 5 corrente, il Podestà ha affidato alla ditta Luigi Tacchino di Gorizia i lavori di sistemazione di via Randaccio, in conformità al progetto approvato dall'autorità tutoria; l'importo dell'opera è di lire 174.825.

Manifestazioni dopolavoristiche. A seguito delle direttive impartite dal Federale, il coro del Dopolavoro aziendale dei «Crda» ha tenuto sabato sera, un applaudito concerto corale alla numerosa popolazione della Bonifica della Vittoria. Altro concerto corale che ha riportato ottimo successo è stato sostenuto alle 21 di domenica a Begliano dal Dopolavoro aziendale «E. Solvay».

Dopolavoristi di Casale Monferrato a Redipuglia. Domenica mattina, giunse a Redipuglia una numerosa comitiva di dopolavoristi di Casale Monferrato. La comitiva visitò a lungo il maestoso cimitero degli Invitti della Terza Armata, sostando quindi in reverente raccoglimento nella chiesetta votiva. Dopo il rito i dopolavoristi continuavano il loro pellegrinaggio per il Sei Busi e Vermigliano, procedendo poscia per Gorizia.

La sagra al Dopolavoro di Villaraspa. Ieri sera, nel prato adiacente al Dopolavoro rionale di Villaraspa, si è svolta l'annunciata sagra che ottenne ottimo successo; numeroso pubblico è accorso a questa festa agreste.

Vandalismi. Ignoti vandali hanno sradicate le gemme catarifrangenti delle segnalazioni poste nei pressi del passaggio a livello di via Buziana, nonchè contorta l'insegna stradale.

Con l'ascia. Giacomo Ferluga fu Andrea, di 56 anni, lavorando nei pressi di Soleschiano, si è ferito con l'ascia; è ricorso al medico che gli riscontrò una ferita da taglio alla tibia destra, guaribile in un paio di settimane.

L'infortunio del macellaio. Il quarantaduenne Valerio Vecchiet fu Valentino, abitante in via S. Francesco d'Assisi, mentre era intento allo squartamento di un bovino al pubblico macello, si feriva accidentalmente col coltello all'avambraccio sinistro; all'ospedale gli venne riscontrata una ferita da taglio guaribile in otto giorni.

La calce nell'occhio. Il bambino Valdino Tommasini di Celeste, di 3 anni, abitante a Selz, è stato investito sulla faccia da uno spruzzo di calce gettatagli da un coetaneo col quale giocava. All'ospedale gli vennero riscontrate delle ustioni di primo grado all'occhio destro, guaribili in 10 giorni.

Guardia notturna colpita con un calcio. La guardia notturna Ameglio Sattolo di Erminio, di 25 anni, intento al giro d'ispezione nell'abitato di Staranzano, ieri sera sorprendeva dei giovanotti che schiamazzavano; nel mentre li redarguiva, veniva improvvisamente colpito da un calcio all'addome, sferratogli da uno degli schiamazzatori. All'ospedale gli veniva constatata una contusione dolorosa all'addome, guaribile in 5 giorni.

Dalla bicicletta. Il trentatreenne Italico Diamonti fu Angelo, abitante in via Belpoggio 5, di Trieste, transitando nelle adiacenze della nostra città, cadeva accidentalmente dalla bicicletta. Ha dovuto portarsi all'ospedale, dove gli sono state riscontrate delle contusioni addominali, guaribili in cinque giorni.

Battuto dalla moglie. E' stato ricoverato all'ospedale certo Ezio Scarpin, abitante in S. Lorenzo di Aquileia, che presentava commozione cerebrale, la frattura della regione temporale parietale destra con emorragia delle meninge; risultò che lo Scarpin, nei cui riguardi è stata pronunciata la diagnosi riservata, venne conciato in tal modo dalla moglie.

Piede ustionato. Il piccolo Giorgio Ratelli, di Mario, di anni uno e mezzo, abitante in via S. Polo 77, posava inavvertitamente il piede sinistro sulla lastra scottante di un fornello. Trasportato all'ospedale, gli vennero riscontrate ustioni di secondo grado, guaribili in 10 giorni.

Dalla moto. Nella località Case Bonetti, venne raccolto ferito sulla strada il ventisettenne Bruno Pacor di Francesco, abitante a Jamiano, che era stato violentemente sbalzato dalla motocicletta. Trasportato all'ospedale dall'auto TS. 11843, al Pacor vennero riscontrate ferite lacero-contuse multiple alla regione parietale destra, infossatura e probabile frattura lombare. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni caso il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Una nuova prodezza dell'Ala fascista

Tre primati mondiali di velocità stabiliti dal colonnello pilota Gorini

ROMA, 7

In data 5 agosto, sulle basi misurate di Graciano, il colonnello pilota Goffredo Gorini, della R. Aeronautica, con idroscivolante G. 2 (costruzione R. Aeronautica), ha battuto il primato mondiale di velocità per la classe 800 kg., alla media di km. 121.719 (primato precedente: Fernando Venturi, alla media di km. 93.834).

Inoltre, il colonnello pilota Goffredo Gorini, il 6 corrente, sempre sulle basi di Bracciano con l'idroscivolante G. 2 (costruzione R. Aeronautica), ha stabilito il primato mondiale di velocità per idroscivolanti della classe 1200 kg., alla media di km. 146.816, battendo nel contempo il primato assoluto di velocità per idroscivolanti senza limitazione, detenuto dall'anno 1934 dal francese Fischer alla media di km. 137.80.

Finlandia. Nella prova di scherma (spada), il migliore risultato è stato ottenuto dal tenente italiano Ceccarelli, con 12 vittorie.

Nella classifica generale è in testa il tenente tedesco Lemp, che è risultato quinto nella scherma. Secondo, ad un solo punto di distacco, è classificato il tenente Ceccarelli. Nella classifica provvisoria per Nazioni, la Germania è in testa, seguita, con un piccolo scarto di punti, dall'Italia.

Il gruppo sportivo «Littorio» a Zara. In occasione della partita di calcio che il suddetto gruppo disputerà il giorno 27 corr., organizza una gita alla volta di Zara. Partenza il giorno 26 corr. alle 12 e ritorno il giorno 28 alle 19. Il prezzo di passaggio andata e ritorno è di lire 41. Le iscrizioni si ricevono al bar Fenice, via Battisti n. 8, tel. [illegible]. La gita verrà effettuata con la motonave «F. Morosini».

Oltre 100 mila spettatori a Londra per la riunione delle 16 Nazioni

[illegible]

LONDRA, 7

Oltre 100.000 spettatori hanno assistito alla riunione atletica di White City, denominata «Riunione delle 16 Nazioni».

[illegible]

Magni al secondo posto nella terza tappa del Giro della Svizzera

SIERRE, 7

[illegible]

Un secondo incontro tennistico fra l'Italia e la Germania

ROMA, 7

La Federazione germanica di tennis ha condiscesso a far disputare nei giorni 18, 19 e 20 corrente a Viareggio la rivincita dell'incontro Italia-Germania di Viareggio che sta per svolgersi in questi giorni.

L'organizzazione di questo importante avvenimento è stata affidata dalla Federazione italiana di tennis alla S. S. Pattoli che in questi giorni ha celermente allestito appositamente un campo tribuna.

I presidenti di giuria per i prossimi campionati mondiali di scherma

ROMA, 7

La Federazione italiana di scherma ha designato i seguenti presidenti di giuria internazionali per i campionati del mondo di Merano: Anselmi Renato, Bono Pietro, Cuccia Vincenzo, De Favero Piero, Giacchetti Ruggero, Grinda Guglielmo.

L'incontro internazionale di pentathlon moderno

L'italiano Ceccarelli in lizza per il primato

BERLINO, 7

Stamane si è svolta la seconda gara di pentathlon moderno tra la Germania, l'Ungheria, l'Italia e la [illegible]

Le liste di trasferimento

Colaussi non risulta fra i giocatori dimessi

ROMA, 7

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio ha rese note le liste di trasferimento dei giuocatori dalle quali stralciamo le società giuliane di Serie A, B e C. I giocatori sottoelencati sono autorizzati a cambiare società. Il nuovo cartellino dovrà pervenire alla Segreteria federale entro 30 giorni da oggi. I giocatori che hanno chiesto il trasferimento dalla propria società e non sono compresi nel seguente elenco, possono presentare ricorso al Direttorio Federale fino al 23 agosto p. v.

Ampelea S. C. Isola d'Istria: Archesso Gino, Bradaschia Giuseppe, Favento Fernando, Milocani Silvio, Scher Giordano, Tomasi Carlo, Vecchiet Marcello, Fontegher Giacinto.

Arsa, Dopolavoro Aziendale Arsia: tutti i giocatori in lista.

C. R. D. A. Monfalcone: Bertozzi Luigi, De Zorzi Corrado, Bobet Duilio, Magrin Vincenzo, Manfà Guerrino, Olivieri Nerone, Richter Giuseppe, Romano Nerino, Savorgnan Remo, Semola Bruno, Spanghero Duilio, Revellant Italo.

Grion Pola: Milli Alberto, Busidoni Mario, Tomi Rodolfo, Cazianca Bruno, Plaustro Aldo, Luciani Giovanni, Puglisi Antonino, Castellini Giuseppe, Barletta Gaetano, Franzi Mariano, Longhin Alvino, Zaccantoni Antenore, Stella Armando, Vano Michele, Ravalico Libero, Valdemarin Guglielmo, Castaldi Giorgio, Vecchiet Luciano.

Ponziana, S. S. Trieste: Rossi Ottavio, Moro Livio, Rasemi Lionello, Miot Paolo, Mazzoli Silvio, Trevisan Sergio, Villa Marcello, Jones Cesare.

Triestina U. S.: Antonini Bruno, Auremi Mario (prestito al Ponziana), Avon Sergio, Baitz Luciano, Bitesni Giuseppe, Caberica Milano, Godnich Bruno, D'Agnolo Dario, Fonda Mario, Giannantoni Galliano, Gotti Emilio, Caffeni Carlo, Merlach Marino, Loschi Elio, Miani Ugo, Miliani Giovanni, Pagani Vittorio (prestito al Ponziana), Pasinati Pietro, Pitassi Servilio, Rosmann Luigi, Schacht Ranieri, Serbottini Albino, Spanghero Luigi, Tumiati Vinicio.

Udinese A. C.: Sdraulig Mario, Zalateo Bruno, Lavaroni Renato (prestito Serenissima Palmanova), Lodolo Angelo (prestito al Pordenone), Terri Cirano, Buttazzi Giovanni, Missoni Luigi, Chiarandini Ermes, Del Negro Pino, Degano Romeo, Urbi Giacomino (prestito al Basiliano).

La prima serata del confronto internazionale di nuoto

Due punti di vantaggio della Triestina sul Jug (30-28)

(v. d. m.) La splendida incertezza, dalla quale il confronto natatorio tra la Triestina e il Jug, [illegible]

Chi vincerà?

La Triestina ha chiuso la prima serata con due punti di vantaggio [illegible]

[illegible] davvero mirabile; nella gara sono, infatti, crollati due primati italiani di staffetta (3 per 50 e 4 per 50).

Staffetta 3 per 100 mista uomini: *1) Triestina di Nuoto (Angeli, Bertetti e Vittori), in 3'33"8/10; 2) Jug (Ciganovic, Ucovic e Stakula III), in 3'40". Punteggio complessivo della prima serata: Triestina di Nuoto 30; Jug Dubrovnik 28. Ciganovic, dopo esser stato per tre quarti di gara in linea con Angeli, riesce a guadagnare un filo di vantaggio che, però, Bertetti annulla. Il nostro valoroso «ranista» stacca irresistibilmente l'avversario jugoslavo e porta a Vittori un margine favorevole di circa tre metri. Vittori fila come un proiettile ed il distacco aumenta ancora. E' la più bella vittoria triestina della serata. Bertetti ha segnato nella sua frazione un tempo notevolissimo: 1'16"5/10.*

Gara per gara

[illegible]

Lo scacco nella pallanuoto

La squadra campione di Jugoslavia opposta alla Triestina di Nuoto, che aveva ancora sulle ossa il peso della smagliante vittoria di Bologna, non ha durato fatica ad imporsi contro gli stanchi triestini. La Triestina è incappata inoltre in una cattiva giornata della difesa, in modo speciale del portiere Fuga, al quale è sfuggito più di un pallone parabile.

La partita si è iniziata con azioni alterne, tanto che, a due minuti dalla fine del primo tempo, era ancora alla pari. Ma al 5'9", Standinger, fuggito dalla stretta di Toribolo, segnava da pochi metri. Poco dopo Tosovic (5'53") e Samardzic (5'57") segnavano ancora.

Il secondo tempo viveva ancora di più sulla superiorità della squadra ospite. All'1'50", Orlic passava a Ciganovic, il quale scendeva tutto solo e, a pochi metri da Fuga, porgeva a Samardzic, che segnava con estrema facilità. Al 2'31", altra azione su Samardzic, che segnava da lontano. Al 3'30", Diukovich batteva Fuga con un tiro imparabile, portando a sei il bottino della sua squadra. Prima della fine, ancora l'inesauribile Samardzic compiva l'ultima prodezza (4'54"). Arbitraggio oculato e preciso di Andriani di Trieste.

Formazioni. Jug: *Fabris; Orlic, Samardzic, Diukovic, Standinger, Ciganovic e Tosovic.* Triestina Nuoto: *Fuga; Zellermajer, Omero, Toribolo, Bachi, Vesel e Brunetti.*

Il trotto a Milano

MILANO, 7

Ecco i risultati delle corse svoltesi questa sera:

Premio Cassago: 1) «Colline», 2) «Guerriera». (Tot.: 10.50; s. a. 28). Premio Serravalle: 1) «Effebo», 2) «Steno». (Tot.: 71.50, 47, 10.50; s. a. 366). Premio Alzaja: 1) «Banana», 2) «Volontario», 3) «Matelda». (Tot.: 12, 10.50, 12.50, 8.50; s. a. 594). Premio Galleria: 1) «Gianduia», 2) «Tignola». (Tot.: 13.50, 7.50, 15; s. a. 78). Premio Bassano: 1) «Oberto», 2) «Cristoforo C.», «Pioniere». (Tot.: 39.50, 13.50, 25, 10.50). Premio Camnago: 1) «Arturo G.», 2) «Fior di Rosa», 3) «Bressanone». (Tot.: 16, 6.50, 7.50, 6.50; s. a. 119.50). Premio Calcio (1.a divisione): 1) «Biroute», 2) «Feronia», 3) «Silico». (Tot.: 18, 8.50, 8.50, 13; s. a. 73). Premio Calcio (2.a divisione): 1) «Abbai», 2) «Sardo», 3) «Stresa». (Tot.: 13.50, 8.50, 8.50, 12.50; s. a. 48).

La gita dell'Istituto di Coltura alle Dolomiti, rinviata

Per improvvise difficoltà inerenti ai servizi logistici e in ispecie quelli alberghieri, la gita autoturistica nella regione dolomitica — gita che doveva effettuarsi dal 10 al 15 agosto, si farà invece dal 26 al 31 dello stesso mese. Si ricorda ai prenotati che oggi scade il termine per la riconferma della loro adesione o per il ritiro della caparra.

In conseguenza del rinvio, le iscrizioni sono nuovamente aperte per gli eventuali posti di risulta. La quota di partecipazione è stata portata a lire 420 comprensiva di tutto.

La gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 e a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli Uffici dell'Istria-Trieste, via F. Venezian N. 2; nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico di via Imbriani N. 11, nella Biglietteria centrale e prima della partenza della motonave al molo della Pescheria.

Anche Abbazia partecipa alla «Festa del sorriso»

Il concorso a una grande serata di gala al Caffè Principe Umberto

ABBAZIA, 7

Anche ad Abbazia, con la collaborazione di alcune riviste, avrà luogo sabato la «Festa del Sorriso», che si concluderà con il concorso per il più bel sorriso, al quale è stabilito un premio ambito: lire 5000.

E' certo che nelle eliminatorie, Abbazia — la spiaggia delle più belle donne d'Europa — sarà in prima linea e il totalizzatore del leggiadro concorso potrebbe già tranquillamente segnare i punti per il sorriso abbaziano.

Sabato prossimo, con una sfarzosa festa di ballo, in un ambiente artisticamente decorato, avrà luogo, sulla terrazza del Caffè Principe Umberto, la «Festa del Sorriso». Sarà una festa unica del genere, alla quale interverranno da Milano disegnatori e giornalisti incaricati di illustrare l'avvenimtnto mondano.

Concorso "Benito Mussolini,, per organizzati e insegnanti

E' stato bandito il XIII concorso «Benito Mussolini» per borse di studio e di operosità. Esso prevede 50 borse da lire 1000 per Giovani Fascisti e Giovani Fasciste, 50 da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiane, 50 da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane.

Il concorso prevede anche il conferimento di 94 premi di lire 1000 per ciascuno, da assegnarsi a quegli insegnanti medi ed elementari che, con la prestazione volontaria e continuativa della loro opera nei ranghi della «Gil» abbiano dato prova di attaccamento all'organizzazione.

Requisiti essenziali per la partecipazione degli insegnanti al concorso: essere iscritti al P. N. F., essere coniugati, aver prestato opera volontaria e continuativa nei ranghi della «Gil». Avranno preferenza: i mutilati di guerra e della Rivoluzione, gli iscritti al P. N. F. prima della Marcia su Roma, i combattenti della grande guerra, d'Africa e di Spagna, i coniugati con prole.

I nominativi dei vincitori dei premi saranno comunicati direttamente il 1.o febbraio 1940, Anno XVIII, al Comando Generale. Le borse saranno conferite agli insegnanti vincitori il 23 marzo 1940, Anno XVIII, dal Comando Generale.

Per schiarimenti rivolgersi al Comando federale della «Gil», via d'Annunzio 1, dalle 17 alle 19.

Festa campestre al pattinaggio del Ferroviario. Domenica alle 16 avrà luogo l'annunciata festa campestre il cui ricavato andrà a beneficio delle Colonie estive del P. N. F. e della Befana fascista dei ferrovieri; la festa si terrà al campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario di viale Regina Elena 49. La banda della V Legione Milizia Ferroviaria sosterrà un concerto dalle 18 alle 20. Funzionerà una ricca Pesca gastronomica e il pubblico potrà prendere parte al grande ballo popolare nella pista del pattinaggio.

L'attività della V.E.S.P.A.

Op. 82

La commessa Luciana de Giorgi, di 18 anni, abitante in via dell'Eremo N. 138, è una bella ragazza che la vespa ra voluto ieri prendere di mira, ingolosita dalla freschezza di un grazioso braccio modellato e pienotto, nella cui epidermide vellutata e fine non ha esitato ad affondare il suo acuminato pungiglione.

Una puntura — una semplice puntura — ma la bella Luciana ha dovuto ricorrere alle cure della Guardia medica ove una stropicciatina con un po' di ammoniaca e il solito impacco sono valsi a far sparire ogni indizio di gonfiore.

La vespa però non si è accontentata di questo successo della giornata, perchè, in casa di Antonietta Sorgo, di 27 anni, abitante in via Stuparich N. 17, ne ha combinata un'altra delle sue. Tanto per creare una variante all'ormai solita cronaca quotidiana, essa è penetrata addirittura nel meandro dell'orecchio sinistro della donna. Nell'avvertire il funesto ronzio foriero di... punture, questa ha cercato prontamente di turarsi il meato auricolare con una mano, ma ormai l'insetto era già dentro e, quel ch' peggio, aveva già cacciato il suo pungiglione nelle carni. Anche la Sorgo ha dovuto pertanto recarsi alla Guardia medica il cui sanitario di turno ha dovuto levarle non solo l'aculeo, ma... anche la vespa!

Caduto da un pontile. Gastone Franco, di 27 anni, abitante al n. 5 di via della Tesa, autista alle dipendenze della Ditta Faccanoni, cadendo ieri da un pontile di assi, riportava contusioni alla schiena alla regione lombare e la frattura di alcune costole. Trasportato, mediante un autocarro della predetta impresa, all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel pio luogo.

Sul muschio dello scoglio. Prendendo un bagno sulla scogliera di Muggia, il droghiere Mario Lampichi, di 19 anni, abitante al n. 35 di Ilvania, scivolava ieri sul muschio di uno scoglio e, cadendo, si feriva alla bocca ed al naso. Inforcata la bicicletta, esso si recò da sè all'Ospedale Regina Elena dove è stato medicato.

Una motobarca si rovescia nelle acque del Quarnero

Il difficile salvataggio di tre pescatori

ROVIGNO, 7

Il pescatore Angelo Predon, aderendo alle richieste del suo equipaggio, desideroso di guadagnare un pezzo di pane per le proprie famiglie, decideva di andare a pescare nelle acque del Quarnero. Stava dirigendosi verso Unie con la sua barca a motore «Maria», iscritta al nostro porto, e portava a rimorchio un'altra imbarcazione sulla quale si trovavano tre uomini dell'equipaggio e tutta la dotazione di reti. Dopo alcune ore di navigazione, mentre si trovava in mezzo al Quarnero, scoppiò improvvisamente un tremendo temporale. Il Predon, accortosi del pericolo, tentò di dirigersi nel porto di Ossero, ma il suo tentativo fu frustrato dal mare ingrossatosi in modo pauroso, anzi un'ondata investì la barca a rimorchio e la capovolse. Con grandi fatiche e sforzi sovrumani i tre pescatori venivano salvati e la barca, tagliata la gomena, veniva abbandonata al suo destino per rendere più agevole la difficilissima manovra della motobarca che, dopo aspra lotta, riusciva finalmente a raggiungere Ossero.

Nell'incidente andarono completamente perdute la barca, 60 reti passerelle, 60 bobbine e 40 cagnolere per un valore approssimativo di oltre 8000 lire.

Ostinata resistenza di un energumeno a due vigili

Verso le 16.30 di domenica, il vigile urbano Quirino Mondo, fermava in piazza Garibaldi il bracciante Carmelo Castiglia nato a Taranto nel 1898 ed abitante al n. 29 d'Ilvania, il quale era stato sorpreso a vendere delle frutta, pur non essendo in possesso della relativa licenza. Essendo il Castiglia in preda ai fumi del vino, il vigile Mondo lo accompagnava al IV settore per smaltire la sbornia. Dopo circa due ore il Castiglia veniva rilasciato in libertà, mentre il suo cesto di frutta veniva sequestrato. Non era trascorso molto tempo però, che il Castiglia si ripresentava al IV settore nuovamente alticcio, pretendendo di riavere dal brigadiere Eugenio Di Carlo il cesto di frutta. Accontentato anche in questa richiesta il Castiglia non finiva con le sue prepotenze, scagliandosi contro il Di Carlo con una lunga sequela di offese e tentando pure di colpirlo con una sedia.

Nell'intento di ridurre alla calma il Castiglia, il brigadiere dovette intraprendere con lui una dura lotta, nella quale riportava alcune lievi ferite e solo l'intervento di un altro vigile urbano, riduceva all'impotenza l'energumeno.

Due ladri sorpresi da un vigile notturno

La guardia notturna Tommaso Fersini dell'Associazione Nazionale Combattenti, passando l'altra notte per la via A. Caccia scorgeva in lontananza due sconosciuti in fare sospetto. Uno dei due, infatti, era intento a forzare la serratura della fiaschetteria Alzetta, sita al n. 4. Naturalmente alla vista del vigile notturno, i due malviventi si sono dati a precipitosa fuga, mentre il Fersini, dopo un inutile tentativo d'inseguimento, ritornava sul posto per constatare che i due ladri non erano riusciti nel loro proposito.

Il pericolo corso da un ragazzo

Mentre dal marciapiede stava per attraversare la strada fra Miramare e Barcola, lo scolaro Mario Lupoli, di 10 anni, abitante al n. 27 di via Udine, ieri mattina veniva sfiorato dal parafango di un'automobile. L'urto è stato leggero, ma è bastato a far cadere il ragazzo il quale ha riportato una ferita lacero-contusa al mento, escoriazioni al ginocchio destro ed alla gamba destra. Insieme alla mamma, che era rimasta molto scossa, il ferito è stato trasportato con la stessa automobile all'Ospedale Regina Elena ove è stato medicato. Si tratta di lesioni guaribili in pochi giorni.

Un pesce-vespa?

L'apprendista Giordano Cerqueni, di 18 anni, abitante in via dei Vigneti N. 659, prendendo ieri un bagno di mare a Punta Olmi, ha dovuto constatare che esiste anche un pesce-vespa. Mentre nuotava, un pesce, infatti, gli ha cacciato un pungiglione nel polpaccio della gamba destra, producendogli una piccolissima lesione, simile in tutto ad una puntura di vespa. Anche esso è ricorso alle cure della Guardia medica il cui sanitario di turno non ha potuto però precisare di che razza di pesce si tratti. Il giovane sostiene trattarsi di un pesce-vespa..

Setticemia. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri mattina è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la quattordicenne Rosalia Furlancich, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore (Aquilinia) n. 429, la quale circa tre settimane fa si era ferita leggermente in campagna al piede sinistro ove, più tardi, le si era sviluppata un'infezione. La ragazza è stata accolta nel reparto di turno del pio luogo con prognosi strettamente riservata, avendole i medici riscontrata la setticemia (avvelenamento del sangue.

Il maglio contro il ginocchio. Causa un rimbalzo del maglio, il fabbro navale Pietro Pellegrini, di 35 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, ieri riportava una contusione con lesione ossea al ginocchio destro. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

Si frattura una spalla. Pina Schiavuzzi, di 46 anni, da Umago, cadendo ieri mentre scendeva da una scala nel cortile della sua abitazione, si è fratturata la spalla destra. Trasportata a Trieste, è stata accolta all'Ospedale Regina Elena.

Chiarimento. L'avv. Matosel-Loriani ci prega di rilevare che il giovane Italo Sanzin, che ha difeso per riguardo alla sua famiglia, non era più alle sue dipendenze da circa due anni, avendolo allontanato dal suo studio nell'estate 1937, percui i reati dei quali il Sanzin ha dovuto recentemente rispondere erano avvenuti circa un anno fa.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato all'Adriatica: «A. Treves» partito il 3-8 da Ancona per Spalato; «Anfora» partito il 2-8 da Gibilterra per Casablanca; mn. «Arabia» arrivata il 9-7 a Trieste; pir. «Brenta» partito l'1-8 da Port Said per Pola; «Caboto» arrivato il 2-8 a Genova; «Caffaro» arrivato il 3-8 a Bombay; «Carnia» partito il 3-8 da Gran Bassam per Freetown; «Carignano» partito il 2-8 da K. Shaar per Abadan; «Cherca» partito l'1-8 da Bari per Port Said; «Conte Rosso» partito il 318 da Port Said per Brindisi; «Conte Verde» arrivato il 3-7 a Trieste; mn. «Cortellazzo» partita il 29-7 da Yokohama per Shimidzu; pir. «Duchessa d'Aosta» partito l'1-8 da Suez per Massaua; «Dandolo» arrivato il 3-8 a Pondicherry; «Edda» partito il 4-8 da Durban per Lourenco Marquez; mn. «Fusijama» partita l'1-8 da Batavia per Samarang; pir. «G. Cesare» partito il 3-8 da Brindisi per Port Said; mn. «Himalaya» partita il 3-8 da Massaua per Karachi; pir. «Isonzo» partito il 3-8 da Marsiglia per Genova; «Italia» partito il 4-8 da Trieste per Venezia; «Laguna» arrivato 9-7 a Trieste; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» partita il 4-8 da Port Said per Marsiglia; pir. «Moncalieri» partito il 25-7 da Gibuti per Aden; «Perla» partito il 2-8 da Port Sudan per Suez; «Piave» arrivato il 2-8 a Trieste; «Rosandra» partito il 27-7 da Mozambico per Beira; «Sabbia» partito il 30-7 da Gibilterra per Dakar; «Savoia» partito il 31-7 da Lagos per Sapele; «Sistiana» arrivato il 27-7 a Trieste; mn. «Sumatra» partita il 31-7 da Massaua per Bombay; pir. «Tagliamento» partito l'1-8 da Venezia per Spalato; «Timavo» partito il 31-7 da Grand Bassam per Dakar; «Urania» partito il 4-8 da Gibuti per Massaua; mn. «Volpi» partita il 31-7 da Colombo per Massaua; «Aussa» partita il 25-7 da Bombay per Massaua; «Tergestea» arrivata il 2-8 a Caifa; pir. «Carso» arrivato il 2-8 ad Assab; «Casaregis» arrivato il 28-7 a Calcutta; «Colombo» partito il 3-8 da Napoli per Messina; «C. Biancamano» arrivato il 25-7 a Genova; «Duilio» arrivato il 15-6 a Genova; «Esquilino» partito il 29-7 da Colombo per Massaua; «F. Crispi» partito il 2-8 da Suez per Massaua; «G. Mazzini» partito il 2-8 da Mogadiscio per Aden; mn. «India» partita il 2-8 da Colombo per Dairen; pir. «L. da Vinci» partito il 2-8 da Napoli per Genova; mn. «Mauly» partita il 26-7 da Cochin per Aden; pir. «Remo» arrivato il 23-7 a Genova; «Romolo» partito il 28-7 da Colombo per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 3-8 da Manila per Hongkong; pir. «Viminale» partito l'1-8 da Sidney per Melbourne; mn. «Col di Lana» arrivata il 3-8 a Genova; «Fortunstella» partita il 23-7 da Kobe per Osaka; «Hilda» partita il 4-8 da Napoli per Palermo; «Monte Piana» partita il 3-8 da port Said per Genova; pir. «Paolina» partito il 26-7 da Aden per Karachi; «Riv» partito il 3-8 da Singapore per Aden; «S. Giov. Battista» partito il 30-7 da Suez per Port Sudan; «Arno» arrivato il 4-8 a Napoli; «Po» arrivato il 26-7 a Napoli; «Tevere» partito l'1-8 da Napoli per Port Said; «N. Sauro» arrivato il 3-8 a Massaua; «Adua» arrivato il 2-8 a Massaua; «Dalmatia» arrivato l'1-8 a Napoli; «Eritrea» partito il 2-8 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» partito l'11-7 da Aden per Berbera; «Tripolitania» partito il 25-7 da Aden per Berbera;; «Massaua» partito il 26-7 da Massaua per port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 22-7 da Mobile per Trieste; «Antonietta Costa» partito il 31-7 da Victoria per Gibilterra; «Arsa» arrivato il 25-7 a Genova; «Atlanta» partito il 2-8 da Genova per Trieste; mn. «Barbarigo» partita il 29-7 da New York per Genova; pir. «Beatrice C.» partito il 4-8 da Buenos Aires per Montevideo; mn. «Birmania» arrivata il 3-8 a Genova; «Cellina» partita il 29-7 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Clara» arrivato l'1-8 a Fiume; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 4-8 da Marsiglia per Caripito; pir. «Ida» par- [illegible]

[illegible] lia e Rodi; «Morandi» arrivato il 5-8 ad Alessandria; «Bolsena» proseguito il 5-8 da Rodi per Limassol; mn. «Assiria» arrivata il 6-8 a Trieste; pir. «Vesta» arrivato il 6-8 a Salonicco indi Pireo; «Bosforo» arrivato il 6-8 ad Istanbul indi Burgas, e Varna; «Abbazia» proseguito il 6-8 da Fiume per Venezia; «Spartivento» proseguito il 6-8 dal Pireo per Venezia e Trieste; «Iseo» atteso l'8-8 a Varna, Burgas ed Istanbul; «Albano» arrivato il 6-8 al Pireo indi Scio ed Izmir.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 5-8 da Livorno per Napoli, Castellammare e Palermo; «Fanny Brunner» partito il 5-8 da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 9-8 da Trieste; «Etruria» proseguito il 31-7 da Melilla per Savona; «Alicantino» proseguito il 2-8 da Livorno per Barcellona; «Tunisino» partito il 4-8 da Pozzallo via Spalato per Pola e Trieste; «Algerino» arrivato l'1-8 a Tripoli; «Cervo Ligure» partito il 5-8 da Sussak per Malta, Tripoli e Bengasi; «Reggio Emilia» partito il 3-8 da Tripoli per Sfax quindi Marghera; «Sivigliano» partito il 5-8 da Catania per Trieste; Tripolino» partito il 2-8 da Orano per Casablanca; «Marocchino» proseguito il 4-8 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 4-8 da Malaga per Savona; «Le Tre Marie» partito il 4-8 da Ceuta per Siviglia; «Andalusia» partito il 4-8 da Gdyn.a per Trieste e Monfalcone; «Laconia» scarica a Venezia; «Numidia» passato il 4-8 Gibilterra diretto a Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» partita da Catania per Bari; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» carica a Siracusa; «Dielpi» partito dall'Arsa per Fiume; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Savona; «Cagliari» partito da Porto Santa Venere per Riposto; «Davide Bianchi» partito da Mazara per Civitavecchia; «Gallipoli» a Fiume; «Alfredo Oriani» carica ad Anversa; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Foscolo» carica in Sicilia; «Giovanni Boccaccio» scarica a Bari; «Manzoni» carica ad Ancona; «Ugo Bassi» carica ad Anversa; «Carducci» carica ad Anversa; «Leopardi» arrivato ad Amburgo; «Pascoli» a Genova; «Petrarca» partito da Canneto Lipari per Susa.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 3-8 a Genova; «Monte Piana» arrivata il 3-8 a Genova.

MARTINOLICH. «Carlo Martinolich» arrivato il 7-8 a Catania; «Caterina» atteso il 9-8 ad Emden; «Sant'Antioco» in partenza dall'Arsa per Genova; «Galiola» arrivato il 7-8 a Venezia; «Promontore» partito da Napoli per Cagliari; «Pelagosa» carica ad Arsa; «Montebello» scarica a Venezia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 22-7 da Brema per Venezia e Ravenna; mn. «Tergestea» partita il 3-8 da Caifa per Durazzo.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» partita il 3-8 da Massaua per Mogadiscio; «Ramb II» a Trieste; «Ramb III» a Trieste; «Ramb IV» a Genova; «Duca degli Abruzzi» arrivata il 4-8 a Genova; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego» partita il 4-8 da Merca per Massaua; «Ivorea» a Venezia.

Denti e pellicce

Se prestassimo ascolto ai vegetariani noi dovremmo astenerci del tutto dalle carni. Quando, negli albori della civiltà, la carne veniva mangiata cruda, l'uomo aveva in bocca un quarto molare e cioè uno in più di quello che attualmente si chiama del giudizio forse perchè a molti spunta tardi e male o non spunta per niente.

Con la cottura dei cibi e conseguente minor bisogno di masticazione, il quarto molare ha avuto una parte sempre meno importante, si è offeso, come fanno gli attori, e un bel giorno ci ha abbandonato; succede ora qualche cosa di simile per il terzo... Bel risultato davvero del progresso! Continuando di questo passo si finirà col non aver più bisogno di dentisti... Ci pensate?

Certi naturisti dal cuore tenero e dalle orecchie fine sentono poi addirittura i gemiti delle messi segate, degli alberi a cui staccano a forza i frutti, delle patate che vengono strappate dalle radici... che orrore! A dar loro retta noi dovremmo vivere di latte, uova e di frutti caduti spontaneamente. Ma forse esagerano, tanto è vero che ancora non si è formata una società per la protezione dei vegetali.

Del resto anche quella che protegge gli animali potrebbe funzionare forse in modo più perfetto e soddisfare maggiormente gli interessati, i quali gradiscono certo di evitare il bastone, ma farebbero magari a meno anche dei mattatoi scientifici e perfino di figurare addosso alle belle signore. Dante non lo dice, ma anche la sua lonza

che di pel maculato era coperta

è finita così; c'è da giurarlo.

Ma l'uomo è sempre generoso e come un tempo si aumentava il numero dei filetti dorati al berretto dei funzionari per compensarli del mancato aumento di stipendio, così, oggigiorno il coniglio, l'agnello ed il capretto sono promossi post mortem, al rango di castoro, visone...

In attesa dei tempi alcionici in cui sarà possibile cibarsi e vestir panni senza altrui sacrificio, continuiamo come prima, magari, se è possibile, meglio di prima. Sarà molto di guadagnato intanto se diminuiremo l'uso dei cibi drogati e delle infernali «code di gallo». Abbondiamo invece, non lo si raccomanderà mai abbastanza, nell'uso dello zucchero che igienisti e medici di ogni paese raccomandano come prezioso materiale energetico e di risparmio e come alimento perfetto perchè viene assimilato per intero senza aggravio di sorta per gli organi digerenti.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 386, 387, 388, 389, 390; giovani coperta I: 126, 150, 152, 153, 154; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 347, 348, 349, 350, 351; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 65, 66, 68, 69, 70; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 533, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 282, 326, 292, 327, 313; giov. cop. I: 119, 120, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 30, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 284, 289, 285, 290, 291; carbonai: 94, 95, 96, 97, 98.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.48 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.35 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

NEI DOPOLAVORO

«G. Beltrame». Questa sera, alle 20, inaugurazione della mostra delle fotografie assunte durante il soggiorno alpino a Pecol di Cadore. Sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi.

«Crda». In segreteria seralmente inscrizioni al raduno escursionistico dell'Italia settentrionale a Bolzano. La sezione corale al completo è convocata per questa sera in sede sociale alle 20.30. Tutti i dopolavoristi che desiderano far parte della sezione filodrammatica per l'anno XVII-XVIII sono invitati ad iscriversi in segreteria (Battisti 6) nelle ore d'ufficio.

Ferroviario. Questa sera alle 20.45 recita «Nino non fare la stupida»; giovedì alle 21 rappresentazione cinematografica.

Mercati Cittadini. Per il giorno di Ferragosto gita nell'alto Friuli con comodi automezzi. Quota lire 5.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica gita al Rifugio Cozzi con salita del Tricorno; da sabato a martedì (Ferragosto) gita a Sappada con salita al Monte Peralba. Programmi e iscrizioni presso la segreteria.

«Gars». Da sabato a martedì gita alle Pale di S. Martino e Bureloni. Chiusura iscrizioni domani sera.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

DECESSI (6 e 7 agosto 1939-XVII): Rosso Francesco, a. 66; Cechet Giovanni, a. 57; Vidal in Vrc Ada, a. 31; Visintin Luigi, a. 68; Reggiani ved. Soli Amalia, a. 73; Ehrenfreund Giacobbe Enrico, a. 55; Fragiacomo Ottavia, a. 17; Abbondanno in Stocchi Giuseppina, a. 68; Salvador Anna, a. 27; Baldini Emilio, a. 63; Sain Claudio, m. 9; Furlan Rosalia, a. 2; Sorini Stellio, a. 3.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA friulana per tutto il giorno, tutto fare, anche cucinare. Fonderia 2, secondo, presso Verolin. 25894 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Molino Vapore 7. 41582 A

DONNA fidata capacissima tutto fare, mitissime pretese, offresi combinarsi. Cavana 14, porta 15. 41544 A

DONNA raccomandata attuale servizio offresi pomeriggio o alcuni pomeriggi. Madonnina 12, quarto, destra. 41553 A

FRIULANA, presenza, capace, offresi giornata bambini o tutto fare. Cassetta 25882 A, Unione Pubblicità. 25832 A

PRESTASERVIZI 25-enne capacissima cucinare, pratica cameriera, offresi intera giornata. XX Settembre 12, telefono 7419. 72754 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure combinarsi. Ferriera 49, carbonaio. 41559 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi. Via Molino Vapore 7. 41581 A

RAGAZZA prestaservizi media età offresi per mattino, con lunghi attestati. Via Crispi 19, spaccio vino. 41574 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Economo 16, portiere. 41566 A

RAGAZZA tutto fare offresi piccola famiglia. Via Crispi 5, portinaia. 25895 A

RAGAZZE due, età, stabili offronsi tutti lavori casa, anche cucinare. Via San Nicolò 27, portinaia. 72744 A

15-ENNE stabile offresi piccola famiglia. Viale Sonnino 19. 72758 A

16-ENNE sana, brava, onesta, offresi per buona famiglia. Bellinzona 4, terzo, presso Davia. 41583 A

19-ENNE onesta, volonterosa, primo servizio, offresi stabile per piccola famiglia di cuore. Madonnina 31, secondo, presso Parmesani. 25885 A

33-ENNE seria, fidatissima, capace, economa, offresi stabile, presso semplice buona famiglia o persona sola anziana, pretese mitissime. Cassetta 25884 A, Unione Pubblicità. 25884 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41570 B

DONNA lavapiatti, tutto giorno, cercasi. Via Felice Venezian 9, trattoria, dalle 8-10. 25890 B

DOMESTICA onesta, tutto fare, sappia cucinare, recentissimi attestati, cercasi. De Micheli, Battisti 33, secondo. 72753 B

DOMESTICA stabile, forte, referenze, cercasi. Carpaccio 2, primo, Villa. 41578 B

PRESTASERVIZI giovane, semplice, giornata. Udine 73, scala A, 19. 25893 B

PRESTASERVIZI per dopo pranzo cercasi. San Nicolò 32, secondo. 25891 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30 alle 17, con attestati. Presentarsi dalle 9-12. Via Giulia 3, terzo, porta 8. 72747 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 16. Corso Vitt. Em. 12, Gallone. 72751 B

PRESTASERVIZI per il mattino cercasi. Godenigo, via Piccardi 34, terzo. 25909 B

PRESTASERVIZI cercasi giovane mattina, 90 mensili. Luzzato 19, porta 17. 41539 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Informazioni portineria via Cavana 21. 72725 B

PRESTASERVIZI o stabile circa 40 anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41460 B

RAGAZZA giovane, sana, brava, onesta, cercasi per bambini. Viale Terza Armata 4. 72734 B

RAGAZZA onesta stabile cercasi. Trattoria Settefontane 71. 25861 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, cucinare, certificati, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 25869 B, Unione Pubblicità. 25869 B

RAGAZZA pratica locale cercasi. San Maurizio 3, mensa. 25903 B

RAGAZZA, anche principiante, disposta recarsi qualche tempo campagna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25950 B

RAGAZZETTA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 25917 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI giovani offronsi portinai, custodi, prontamente, miti pretese. Cassetta 25860 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE bancario commerciale perfetto tedesco italiano conoscenza francese inglese spagnolo, offresi. Telefonare 25801. 72748 C

DONNA offresi qualunque lavoro pulizia, internista, magazzino, riscuotitrice, se necessario cauzione. Cassetta 25875 C, Unione Pubblicità. 25875 C

IMPIEGATO pratico magazzino, spedizioni, ufficio, offresi anche viaggiatore, conoscenza lingue, disposto trasferirsi qualunque posto, miti pretese. Offerte Cassetta 25876 C, Unione Pubblicità. 25876 C

SIGNORINA conoscenza lingue, cauzione, offresi qualunque lavoro decoroso, mitissime pretese. Cassetta 25863 C, Unione Pubblicità. 25863 C

TENITURA libri e controllo previdenze sociali, pratico ramo offresi ore serali. Offerte Cassetta 25709 C, Unione Pubblicità. 25709 C

17-ENNE, come praticante ufficio, offresi. S. Michele 19, pianoterra, sinistra. 9043 C

24-ENNE pratica cassiera, con cauzione, referenze, italiano, sloveno, tedesco, offresi. Cassetta 25864 C, Unione Pubblicità. 25864 C

40-ENNE bella presenza, calligrafia, sano, forte, onesto, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41568 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 15, macchinari ultramoderni, eseguisce Pino, lavoro accurato. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9046 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 9045 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 25938 CC

PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15 eseguisce Pino, Crispi 41. 41595 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 25901 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 41354 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, lire 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 25908 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 25933 CC

SIGNORA! Oltre tutti sistemi di permanente esistenti, troverete da Relly la «Kansas», unico apparato in Europa. Permanenta permanentissimamente, senza fili, senza elettricità, acidi, anche capelli rovinatissimi. Scioglie qualunque increspatura, rifà una nuova morbidissima permanente! Bigodini-prova gratuitamente. Rossini 14. 25910 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 39, primo, sartoria. 25943 D

AIUTO commessa abituata trattare pubblico cerca subito Studio Foto Cine S. Nicolò 24. Documenti. 41561 D

ALBERGO Impero assume conduttore e cameriera conoscenza lingue. 25906 D

APPRENDISTA ragazzo, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 72733 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Media 1. 25911 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Timeus 13. 25866 D

GARZONA parrucchiera 15-enne cercasi. S. Nicolò 23. 25809 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 25942 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Battisti 20, porta 14. 72757 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Slataper 26, Salone Lenci. 41577 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. S. Michele 43, Pippan. 72717 D

MEZZE lavoranti e principianti sarte donna diverse cercansi. Piazza Venezia 6, terzo. 25932 D

PARRUCCHIERA capace, stabile, cercasi. Xydias 4 (ex Acque). 25925 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via G. Gatteri 38. 72750 D

PELLICCIAIO capace dirigere lavoratorio, due macchiniste, due lavoranti, posto stabile, cercansi. Italtessile, piazza Goldoni 1. 41587 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per officina meccanica. Offerte Cassetta 25867 D, Unione Pubblicità. 25867 D

RAGAZZO pratico cercasi macelleria. Indirizzo Piccolo. 41551 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza Vico 4, Siega. 72730 D

RAGAZZO portapane cercasi, con paga. Via Udine 25. 41556 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Zennaro, piazza Venezia 4. 72722 D

RAGAZZO 14-enne cercasi per drogheria. Viale XX Settembre 39, Frangini. 41545 D

RAGAZZO, 14-enne cercasi. Officina Preletti, via Fonderia 12. 72743 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Turchetti, via C. Risparmio 8. 25888 D

RAGAZZO 18-enne forte cercasi. Presentarsi con libretto S. Zenone 17, ghiaccio. 25892 D

SIGNORINA tedesco o francese cercasi pomeriggio Opicina per bambina. Referenze. Cassetta 25862 D, Unione Pubblicità. 25862 D

SIGNORINE velocissime dattilografe, conoscenza contabilità, pratiche macchine contabili, disposte viaggiare come istitutrici, cercansi. Scrivere: Lagomarsino, Duomo 21, Milano. 5547 D

TECNICO pratico commercio macchine soprattutto utensileria cercasi per vicedirezione azienda commerciale veneta, iniziali duemila, offerte con referenze, Nacion, S. Nicolao 1, Milano. 41593 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA tipo salotto, bene mobiliata, ingresso scale, possibilmente bagno, cercasi. Offerte Cassetta 25865 E, Unione Pubblicità Italiana. 25865 E

DONNA sola onesta cerca stanzetta vuota. Cassetta 25878 E, Unione Pubblicità. 25878 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA centrica, con salottino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72739 F

A. A. A. SPAZIOSA, uno due letti, termobagno, conforto, affittasi prontamente. Telefonare 7247. 25926 F

A. A. BELLISSIMA, volendo due, centrale, indipendente, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9044 F

A. A. INDIPENDENTE bellissima una due anche breve soggiorno. Trento 5, terzo. 25897 F

A. INGRESSO scale pulitissima, unodue distinti, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 25889 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, doccia calda, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 25921 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 41557 F

A. MOBILIATA grande, moderna, indipendente, volendo vitto, affittasi. Via Ginnastica 28, terzo, Volpi. 25934 F

BELLISSIMA vuota, disponibile il 18, affittasi persona distinta. Tiziano 10, porta 7. 41543 F

CAMERA grande pulitissima due persone affittasi anche breve soggiorno. Bellinzona 1, secondo. 25930 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 25920 F

CAMERA mobiliata o camerino con letto affittansi a donna seria ed onesta. Maiolica 7, secondo, porta 10. 72737 F

CAMERA ariosa, centro, ingresso libero, affittasi, eventualmente vitto. Imbriani 10, Buffet. 41564 F

CAMERA vuota affittasi. Ginnastica 33, portinaia. 72731 F

CENTRALISSIMO, mobiliata spaziosa, due persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 25902 F

LETTO affittasi ragazza. Via Solitario 13, primo. 41547 F

MATRIMONIALE pulitissima spaziosa, distinti, escluso cucina. Udine 31, porta 2. 25896 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 17, primo. 41575 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 41549 F

SIGNORILE bagno telefono volendo vitto anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 25913 F

STANZA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41589 F

STANZA lussuosa, centro, conforto, moderna, affittasi. Telefonare 47-57. 41599 F

STANZA per una o due persone affittasi. Stampa 5, porta 11. 25907 F

STANZA mobiliata affittasi anche provvisorio. Rossetti 41, mezzanino, sinistra. 25923 F

STANZA ariosa, bellissima, eventualmente vitto, affittasi. Vasari 17, porta 18. 72732 F

VUOTA, senza comodo cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. III 11, Moro. 41585 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72723 G

A. BALLARE imparerete prestissimo elegantemente Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli, S. Lazzaro 16. 10000 G

A. DIAZ 3, Scuola controllata: preparazione esami riparazione, tassa tutte materie complessivamente 150, lezioni individuali, sorveglianza studio liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Aperte iscrizioni allievi bocciati volenti ricuperare, accelerare studi di ultimo anno preriforma (agosto settembre mese prova; tariffa ridotta). Chiedere informazioni dettagliate, prospetti, via Diaz 3, anche telefonicamente 5263. 25929 G

ACCADEMIA, Liceo artistico, abilitazione, disegno, prospettiva, prepara professore. Studio Zonta 9. 41597 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41542 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 25836 G

LATINO, greco, matematica, tedesco, insegna universitaria. Lavatoio 5, secondo, destra (piazza Oberdan). 41594 G

«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 91-63. Istituto scolastico fondato nel 1922. Associato alla G.I.L. Controllato dall'E.N.I.M. Ambiente signorile. Aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi regolari ed accelerati di scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Corsi speciali esami riparazione. Ripetizioni accuratissime quasiasi materia. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Informazioni, iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 25930 G

PROFESSORE scuole medie superiori dà lezioni matematica e fisica, eventualmente collettive. Indirizzo al Piccolo. 41596 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro a maglie smarrito domenica Castello S. Giusto, onesto rinvenitore pregato portarlo via Barbariga 2, porta 15, verso generosa mancia. 25938 H

BROCHE ametista, cara memoria, smarrita domenica De Amicis-Campo Marzio. Generosa mancia riportandola Piccardi 28, quarto. 72728 H

CANARINO giallo ciuffetto verde fuggito. Mancia generosa. Foro Ulpiano 6, Badessich. 72736 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini; ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. QUARTIERE in villa, due stanze, camerino bagno, cucina, rimesso completamente a nuovo, giardino, telefono, affittasi prontamente 250 mensili. Viale Terza Armata 24, ore 9-12. 25940 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, trequattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 25911 I

A. GRANDE magazzino affittasi per deposito, lire 80. Tiziano 20. 72719 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuovo. Via S. Francesco 70. 71741 I

APPARTAMENTO lussuoso, tutto nuovo, sei vani, 6000, affittasi. Via Beccaria 9. 41565 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, quattro stanze, cameretta, ricchi accessori, bagno installato, terrazzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 72740 I

ARREDAMENTO lussuoso vendesi anche singoli, urgentemente, occasionissima. Cedesi assieme, volendo, l'affittanza convenientissima appartamento tre stanze, accessori. Telefonare 25587. 41588 I

APPARTAMENTO signorile riscaldamento autonomo 7 stanze, ascensore, accessori, affittasi 1.o ottobre. D'Annunzio 4. 25915 I

APPARTAMENTO signorile, riscaldamento autonomo, 6 stanze, bagno, accessori, ascensore, affittasi subito. Via D'Annunzio 2. 25916 I

APPARTAMENTO centrale 6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi via Battisti 2. Informazioni Amministrazione Brunetti, tel. 45-24. 25918 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, bagno installato, riscaldamento, poggiuolo, affittasi via Scorcola 6 (via Cecilia prolungata). Informazioni tel. 45-24. 25919 I

CAMERA cucina affittasi prontamente. prelievo mobili. Giulia 37. 41540 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 25887 I

CAMERE due vuote affittansi per ufficio. Piazza Ciano 3, mezzanino 41586 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERE due, cucina, accessori, cercasi, tre mesi anticipati. Marsi d'Alviano 42. 41546 L

STANZE due, mobiliate, cucina, cercasi subito. Indirizzare: Turco, Albergo Impero. 41569 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente. Cassetta 25868 L, Unione Pubblicità. 25868 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, eventualmente bagno, paraggi tram 1, cercasi. Offerte portiere corso Vitt. Em. III, 12. 41598 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. RADIO riparazioni cuffie, lire 0.50. XX Settembre 15, primo. 72726 M

APPARATO fotografico Leica ultimo modello vendesi occasione. S. Nicolò 2, primo. 72749 M

BANCHI due negozio con cristalli, ed una vetrina, vendonsi occasione. Gallina 1, Basile. 26900 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», ottimo stato, vendesi. Via Cologna 35, porta 4. 72745 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 25946 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Via Rossetti 51 A, quinto, Torcelli. 41560 M

CASSONI in ferro con bocca di scarico, capacità 150 kg., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41555 M

FORNO metallo per qualsiasi genere vendesi. S. Lazzaro 8, mode. 72742 M

FOTOGRAFICHE, tre, nuove, perfette, svendonsi straoccasione. Radio, via Milano 19. 72721 M

GHIACCIAIA cassone con vassoi vendonsi. Via Scoglio 17, Starri. 41552 M

LAVANDINO gran lusso, due posti, acqua calda e fredda, servizio completo, rarissima occasione vendesi. Via Ginnastica 20. 72756 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo d'occasione. Piazza dell'Impero 10, negozio Gramaccini. 25304 M

MACCHINA maglieria Dubied ottimo stato vendesi 3000. Galilei 45, Monfalcone. 25631 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia perfetta 140, vendonsi. Bosco 12. 25937 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa perfetta vendesi causa partenza. Corridoni 4, Queruzzi. 25935 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25912 M

OLEANDRI bellissimi vendonsi. Via Tiziano 2, porta 26. 41558 M

PECHINESE vendesi prezzo mite. Corso Garibaldi 4, terzo. 41563 M

SCI completi, stivali da sci, stivaloni nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72720 M

QUADRI autori locali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41334 M

RADIO recente lire 450, altra 320, 280, 200, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 25931 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli vendesi. Diaz 10, portiere. 72752 M

SCATOLA posate argento, nuova, adatta donna, vendesi. Via Stuparich 7, porta 7. 41590 M

SCROCCO e catenaccio grande con rispettive chiavi, americani; tappeto buono 160 per 250, impermeabili neri due quasi nuovi da giovinette vendonsi. Molino vento 7, quinto. 72746 M

VASCA bagno, misura massima, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41333 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA per pane, 15 kg., acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 72729 N

CARROZZELLA sport occasione acquistasi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 25874 N, Unione Pubblicità.

GABBIA per scimmietta, in ottimo stato, acquisterebbesi. Telefon. 86-50. 72735 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 72727 NN

A. ARREDAMENTO salone adatto uffici, banche, esattorie, ecc., consistente rivestimento pareti legno intarsiato, sportelli e accessori, vendesi occasione. U. P. I., piazza Goldoni 1: in mattinata. 1000 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, specialità cucine, prezzi convenientissimi. 41573 NN

BIBLIOTECA per archivio, armadi, letto grande. Gozzi 8, porta 11. 25898 NN

BIEDERMEIER vetrina, matrimoniale lusso, pranzo, cucina, mobili diversi, vendonsi. Opicina 48, via Carsia. 41550 NN

CAMERA pranzo viennese quercia naturale, perfetta, vendesi occasione. Via Battisti 24, corte. 25945 NN

CUCINA lusso perfetta, ordinata, vera occasione vendesi. Crispi 51, falegname. 25922 NN

DIVANOLETTO, poltrona, vendonsi occasione. Gatteri 10, terzo, porta 5. 41584 NN

MATRIMONIALE, materassi lana, anticamera, salotto, attaccapanni vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25905 NN

MATRIMONIALI diverse, rimaste da una ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 42. 41591 NN

MATRIMONIALI due seminuove vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 4, terzo. 41562 NN

PIANINI, pianoforti grande assortimento nuovi, occasioni, vendonsi scambiansi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 25924 NN

SALOTTO Novecento comperasi se occasione. Via dell'Istria 1, calzolaio. 41567 NN

SEDIE duecento e cinquanta tavoli vimini comperansi se occasione. Cassetta 25879 NN, Unione Pubblicità.

STUDIO completo composto di due scrivanie, una molto grande e l'altra più piccola, libreria, divano pelle, due poltroncine, due sedie vendonsi occasione. Rivolgersi U. P. I., piazza Goldoni 1; in mattinata. 1000 NN

STUDIO con guarnitura club vendesi. Petrarca 7, 2. 41592 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 25927 O

PILATRICE degerminatrice, sistema olandese, per orzo, granone, ecc., vendesi. Tomasini, Fontana 4. 25948 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA corsa, altra passeggio, vendonsi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 25947 Q

BICICLETTA donna, perfetta; uomo passeggio, trasporto portapacchi, vendonsi. Bosco 12. 25936 Q

COFANO «Balilla» tetto se occasione. Casella postale 250. 41572 Q

MOTO 175 valvole in testa vendesi. Crispi 8, autorimessa. 25944 Q

MOTOCARROZZINO D. K. W. perfetto vendesi. Offerte Cassetta 25877 Q, Unione Pubblicità. 25877 Q

MOTOVELIERO tonnellate 42, occasione vendesi. Gelateria Roma, Riva Nazario Sauro 24. 72724 Q

TOPOLINO apribile, Artena lunga, 522 Standard, Balilla, vendonsi. A.V.A., Coroneo 13. 41579 Q

TRICICLO in buono stato comperasi. Telefonare 25078. 41548 Q

509 berlina fuori serie, biporte, efficiente, prezzo irrisorio, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 41580 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO ristorante bar colossale lavoro centralissimo, trenta stanze, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 25949 R

ASSUMO gestione, affittanza o direzione albergo ristorante montagna o riviera. Indirizzare dettagliate: Direzione Albergo Fonzari, Grado. 1274 R

IMPORTANTE. Cedesi in Palmanova bar caffè avviatissimo minime spese. Per informazioni Penzo Albano, Palmanova. 25649 R

PESCHERIA moderna centro città vendesi causa ritiro affari. Bar Unità, Giorgi. 41576 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFRICA occidentale portoghese, grande tenuta agricola, vendesi contanti oppure cambio con grande casa Trieste. Offerte Cassetta 25722 S, Unione Pubblicità. 25722 S

CASA città, magnifica costruzione, soleggiata, parziale esenzione imposte, calefazione centrale, 420.000 vendesi, richieste dirette. Cassetta 25881 S, Unione Pubblicità. 25881 S

CASETTA sette vani, conforto, giardino, vigna, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72718 S

POSSESSO agricolo adatto anche costruzioni ville rendita 6 percento netto vendesi per divisione ereditaria 250.000. Cassetta 25883 S, Unione Pubblicità.

STABILE centrale, conforto, 3 appartamenti, tre stanze, accessori, 150.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25914 S

VILLA città ogni conforto, sette grandi stanze, cucina, lisciaia, riscaldamento centrale, boiler, accessori, giardino, vendesi lire 200.000. Cassetta 25880 S, Unione Pubblicità. 25880 S

30.000 disponibili, casette 10.000 in poi. Goldoni 10, primo. 72738 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

STANZA mobiliata, campagna, Fiesso (Pirano), posizione incantevole, comodità bagni mare, affittasi 90 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 72755 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA bella presenza conoscerebbe signore distinto scopo matrimonio, conforto. Cassetta 25870 U, Unione Pubblicità. 25870 U

45-ENNE civile, virtù domestiche, sola, seria, onesta, presenza, conoscerebbe persona dabbene, sentimenti leali, con posizione, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 25873 U, Unione Pubblicità. 25873 U

48-ENNE distinto, presenza, residente città toscana, buonissima posizione, sposerebbe signorina, vedova, piccolo capitale, collaborare industria paterna. Cassetta 25866 U, Unione Pubblicità. 25866 U

Venerdì mattina si è spenta la nobile esistenza di

Eugenio Deveglia

direttore di macchina del Lloyd Triestino a r.

Di tanta perdita ne dànno annuncio, desolati, a quanti lo conobbero ed amarono, la consorte **MARY**, il figlio dott. **MARIO** con la moglie dott. **FRANCESCA** e la nipotina **LAURETTA**, la sorella **ANNA**, i fratelli **CARLO** ed **ERMINIO**, nonchè i parenti tutti.

Si ringraziano tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 8 agosto 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Domenica sera si è spenta con santa rassegnazione

Amalia Reggiani ved. Soli

d'anni 74

Ne dànno il triste annuncio i figli **ADAMO** (Peppino), **GIOVANNI** con la moglie **AGNESE, EVA, GIANNINA** con il marito **GUIDO CIANCIULLI** e **MARIA** con il marito **SILVIO GAETA** (assenti).

I funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle ore 9, partendo dal viale Regina Elena 23.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Giovanni Feresin

si spense serenamente circondato dallo affetto dei suoi cari.

Con profondo dolore la moglie **CATERINA**, i figli **ANGELO, MARIO, ROMANO, GINA** e **MARCELLO**, le sorelle, la cognata, il genero, le nuore ed il nipotino in unione agli altri parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 8 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 agosto 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

21 — ANDREA LAVEZZOLO

Calvet vide i due uscire e quindi la porta richiudersi alle loro spalle. Con un sospiro egli si distese per cambiare posizione. In quel- [illegible]

prossimo posteggio di auto pubbliche.

Bernardo Calvet sentì [illegible]

[illegible] improvvisamente, si spense.

Chi era il misterioso visitatore [illegible] era penetrato nella camera da poco tempo abbandonata dalla bionda Ketty della quale ancora rimaneva nell'aria il lieve profumo? Con un lento, quasi impercettibile movimento, Bernardo Calvet si voltò sull'altro fianco. Uno dei ginocchi crocchiò e parve al [illegible]

[illegible] suola di gomma. Avvicinando il più possibile il viso alla coperta che pendeva dal letto, Bernardo Calvet cercò di vedere. L'uomo era vestito di un'aderente maglia nera che si confondeva con l'oscurità dell'ambiente. Pure gli parve di riconoscere qualcosa di familiare in quella figura. La luce formava un alone sul muro e illuminava un [illegible]

[illegible] velata dallo spostarsi del quadro, afferrò qualche cosa in fondo ad esso e fece forza. Un piccolo cofanetto d'acciaio apparve nell'alone di luce, ma non uscì dalla cavità stessa. Quando la parete d'acciaio giunse al livello del muro, si fermò. La mano misteriosa scomparve dalla zona di visibilità di Calvet e costui comprese che l'uo- [illegible]

[illegible] accesa. Il giornalista non aveva avuto che il tempo di cacciare nuovamente la testa sotto il letto.

Quello che allora avvenne fu cinematografico.

Nell'inquadratura era comparso colui che non molto tempo prima aveva aperto a Johnny la porta della rimessa. Scorgendo l'uomo [illegible]

[illegible] gli permise di non rotolare a terra. Comprendendo forse che il nemico era troppo forte per lui, l'uomo in maglia nera si abbassò, gli passò sotto il braccio e si lanciò verso la porta. Non fece in tempo a raggiungerla che l'altro gli fu addosso, avvinghiandolo tra le braccia nerborute. Il magro uomo [illegible]

[illegible] sua schiena. L'altro ricadde due metri più lontano e urtò in un mobile e un prezioso vaso di cristallo, nel quale appassivano due rose thea, che precipitò a terra infrangendosi con un tintinnio musicale.

L'uomo in maglia nera si lanciò verso l'uscio socchiuso, lo aprì completamente per uscire, ed ec- [illegible]

(Continua)